

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIII

BARI, 9 MAGGIO 2022

n. 52 *suppl.*



Atti regionali
Concorsi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. 177

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell’anno 2022, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019. 4

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 1 aprile 2022, n. 213

L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime “de minimis” per l’accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.

Approvazione “AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE” - Anno 2022. 8

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 6 aprile 2022, n. 138

POR PUGLIA 2014 - 2020 - Asse I “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale.

Adozione avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell’infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale “Airport Test Bed” di Taranto-Grottaglie e relativi allegati e prenotazione di impegno. Disposizione di accertamento 32

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 9 maggio 2022, n. 496

Determinazione n. 376 del 31 marzo 2022 “Determinazione n. 321/2022. “Nomina Commissione esaminatrice”- sostituzione segretario e rettifica nominativi” - Sostituzione componente esterno..... 70

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. 177

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2022, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;

VISTA la L. n. 353 del 21/11/2000;

VISTA la L. n. 100 del 12/07/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018;

VISTA la L.R. n. 18 del 30/11/2000;

VISTO il D.M. n. 30125/2009 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 3 del 25/02/2010 di istituzione dell'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali;

VISTA la L.R. n. 38 del 12/12/2016;

VISTA la L.R. n. 53 del 12/12/2019;

VISTA la L. 155 del 08/11/2021;

VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Barletta – Andria – Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, in attuazione del R.D. n. 3267/1923;

VISTO l'art. 59 del T.U. n. 773 del 18/6/1931 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n. 116 del 11/08/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo e la tutela ambientale";

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i.;

VISTO il R.R. n. 28 del 22/12/2008 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008 in recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) introdotte con D.M. del 17/10/2007;

VISTO il Regolamento regionale n. 6 del 10 maggio 2016 "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di interesse comunitario (SIC)" ha come finalità il mantenimento e la conservazione dei siti degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario in coerenza con la rete ecologica "Natura 2000";

VISTE le Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e s.m.i. nonché le misure di conservazione dei pascoli naturali con roccia affiorante, ove è vietata la realizzazione delle fasce protettive presenti nelle Z.P.S. di cui al R.R. n. 28/2008;

VISTA la Deliberazione n. 585 del 10/04/2018 con la quale Giunta Regionale ha approvato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018 – 2020;

VISTA la Deliberazione n. 388 del 15/03/2021 con cui si estende la validità del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018 – 2020 a tutto l'anno 2021;

VISTA la Deliberazione n. 512 del 11/04/2022 con cui si estende la validità del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018 – 2020 a tutto l'anno 2022;

VISTO il Regolamento CE n. 73/2009 che stabilisce la disciplina del regime di Condizionalità e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTO che in forza del D.P.C.M. 20/12/2001 recante "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", dell'art. 3 della legge n. 353/2000 e dell'art. 15 della legge regionale n. 18/2000, è necessario che vengano adottati, con immediatezza, i provvedimenti utili a contrastare anche nel 2022 la pericolosità degli incendi boschivi;

VISTE le Delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, nonché l'art.1 comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n.105, convertito, con modificazioni, della legge 16 settembre 2021, n. 126, nonché il decreto legge del 24 dicembre 2021 n. 221, con cui è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RITENUTO di confermare anche per l'anno in corso la decorrenza del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi dal 15 giugno al 15 settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno lo stato di allertamento delle strutture operative, ovvero di posticiparlo al 30 settembre. L'eventuale anticipazione o posticipazione della decorrenza del periodo di grave pericolosità potrà essere effettuata anche su territori parziali regionali sulla base della suddivisione provinciale;

VISTO che, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia viene attivata con modalità H24 la Sala Operativa Unificata Permanente di cui alla L. 353/2000, secondo procedure e schemi condivisi per coordinare e ottimizzare l'impiego delle forze in campo disponibili;

DECRETA

Art. 1

Finalità e obiettivi

Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2022 è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative.

Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, è tenuto a darne immediata comunicazione alle competenti Autorità locali riferendo ogni utile elemento territoriale per la corretta localizzazione dell'evento.

Art. 2

Divieti su aree a rischio di incendio boschivo

A integrazione delle norme contenute nel R.D. n. 3267 del 30/12/1923, del relativo Regolamento e delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, nonché dell'art. 3 della Legge n. 353/2000, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree della regione a rischio di incendio boschivo (art. 2 della L. 353/2000) e/o immediatamente ad esse adiacenti, è tassativamente vietato:

- a) accendere fuochi di ogni genere;
- b) far brillare mine o usare esplosivi;
- c) usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;
- d) usare motori (fatta eccezione per quelli impiegati per eseguire i lavori forestali autorizzati e non in contrasto con le PPMPF ed altre norme vigenti), fornelli o inceneritori che producano faville o brace;
- e) tenere in esercizio fornaci, forni a legna, discariche pubbliche e private incontrollate;
- f) fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio;
- g) esercitare attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come lanterne volanti dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici;
- h) transitare e/o sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate;
- i) transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali, gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;

l) abbandonare rifiuti nei boschi e in discariche abusive.

Nelle zone ad alta densità turistica al fine di mitigare situazioni di rischio (parcheggi e assembramenti di veicoli non autorizzati, accatastamento di rifiuti), i comuni possono autorizzare nei pressi di aree boscate, parcheggi temporanei a condizione che i gestori pongano in essere misure di prevenzione antincendio (indicazione/ segnalazione delle vie di fuga, rimozione della vegetazione erbacea e della necromassa, rimozioni di rifiuti), misure di sorveglianza dedicate nonché dispongano in loco e prontamente utilizzabili attrezzature idonee quali estintori, cisterne di acqua e simili necessari ad estinguere eventuali principi di incendio. I comuni dovranno comunicare alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia il piano degli interventi di prevenzione incendi adottato nonché il nominativo e il recapito telefonico del referente responsabile del parcheggio temporaneo.

Art. 3

Interventi di prevenzione incendi boschivi e di interfaccia da realizzare sul territorio regionale

Gli interventi di prevenzione incendi da realizzarsi sul territorio regionale devono rispettare le disposizioni dettate dalla Legge Regionale n. 38 del 12 Dicembre 2016 nonché le indicazioni riportate nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi vigente.

Art. 4

Concorso degli Enti locali alla lotta attiva agli incendi boschivi

Ai sensi della L.R. n. 18/2000, art. 16 e L.R. n. 53/2019 art. 6, la Città Metropolitana di Bari ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza. Le Amministrazioni Comunali, nell'ambito del proprio territorio, su cui insistono aree boscate, ovvero situazioni di rilevante rischio di incendio boschivo o di interfaccia, possono avvalersi delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per attività di prevenzione e repressione incendi sulla base di specifici accordi o convenzioni nei termini di cui all'art. 16 della legge regionale n. 18 del 30/11/2000 e all'art. 16 della legge regionale n. 53 del 12/12/2019 e a darne tempestiva ed esauriente comunicazione al Sezione Protezione Civile regionale.

Le Amministrazioni Comunali devono comunicare tempestivamente alla Sezione Protezione Civile regionale qualsiasi variazione riguardante la consistenza delle risorse disponibili per l'attività antincendi boschivi regionale (AIB)2022, i nominativi dei referenti di Protezione Civile e qualunque altro utile elemento considerato nel Piano di emergenza comunale.

Art. 5

Disposizioni Transitorie

Il personale impiegato nella attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi deve scrupolosamente attenersi alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di rischio sanitario connessa alla diffusione delle malattie virali trasmissibili (COVID-19).

Art. 6

Sanzioni

Le trasgressioni ai divieti e prescrizioni previsti dall'art. 2 del presente Decreto, saranno punite a norma dell'art. 10, commi 6-7-8, della Legge n. 353 del 21/11/2000, con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di euro 1.032,91 fino ad un massimo di euro 10.329,14.

Alle trasgressioni dei divieti e delle prescrizioni previste dall' art. 3 del presente Decreto si applicano le sanzioni previste dall'art. 12 della L. R. n. 38 del 12/12/2016.

Ogni altra inosservanza alle disposizioni del presente Decreto, sarà punita a norma dell'art. 10 della Legge n. 353/2000.

Art. 7**Vigilanza**

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari Carabinieri, il Nucleo di Vigilanza Ambientale regionale, gli Organi di Polizia, nonché tutti gli altri Enti territoriali preposti per legge, sono tenuti a vigilare sulla stretta osservanza del presente Decreto per quanto di rispettiva competenza sulla base delle disposizioni dettate dai singoli Comandi di appartenenza, oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne perseguendo i trasgressori a termini di legge.

Art. 8**Osservanza delle norme**

Ai fini dell'osservanza delle norme, i Sindaci in qualità di autorità di protezione civile sono tenuti a diffondere il contenuto del presente Decreto, mediante apposita ordinanza, entro quindici giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 9**Pubblicazione**

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Art. 10**Entrata in vigore**

Il presente Decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Art. 11**Disposizioni finanziarie**

Il presente Decreto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia.

Bari, lì 4 maggio 2022

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 1 aprile 2022, n. 213

L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime “de minimis” per l’accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.

Approvazione “AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE” - Anno 2022.

Il Dirigente

della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

- ✓ VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- ✓ VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- ✓ VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- ✓ VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- ✓ VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”
- ✓ VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”
- ✓ VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. “VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell’acquacoltura;
- ✓ VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell’acquacoltura;
- ✓ VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ✓ VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 3 giugno 2015 “Attuazione delle misure 14, 15 e 16 del «Piano di Azione», in materia di gestione della pesca del pesce spada nel Mediterraneo”, pubblicato sulla GU n.162 del 15-7-2015;
- ✓ VISTO il Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n. 3992 del 29.02.2016 “Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada nel Mediterraneo”;
- ✓ VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 16 febbraio 2017 “Modifica del comma 5, dell’art. 4, del decreto 3 giugno 2015, in materia di periodi di divieto per la pesca del pesce spada nel Mediterraneo”, pubblicato sulla GU n. 52 del 03-03/2017;
- ✓ VISTA la Legge Regionale del 30.12.2016, n. 40 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)” che stabilisce, all’art. 30 “Aiuto in regime de minimis”, misure a sostegno dei pescatori che praticano la pesca al pesce spada e che osservano periodi di fermo integrale;
- ✓ VISTA la Decisione della Commissione Europea del 28 gennaio 2021 e il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 54;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 30 del 19.07.2019 di

conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Benvenuto Cerchiara;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 185 del 06/05/2020 con la quale è stata attribuita la delega di funzioni dirigenziali al Dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" dott. Benvenuto Cerchiara;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 185 del 06/05/2020 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" al funzionario regionale sig. Francesco Bellino.

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali D.M. del 03-06.2015 e del D.M. del 16.02.2017, è fissato dal 01 gennaio e fino al 31 marzo di ogni anno, un periodo di divieto delle attività di pesca al pesce spada - al fine di conservare e gestire le risorse ittiche in questione;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. r_puglia/AOO_036/PROT/07/04/2022/0004576, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura l'autorizzazione a erogare aiuti in regime di *de minimis*, in Regione Puglia, agli armatori dei pescherecci pugliesi figuranti nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada di cui al Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n. 3992 del 29.02.2016, alle seguenti condizioni:
 - a) abbiano rispettato, nell'ambito del fermo obbligatorio della pesca al pesce spada, dal 01 gennaio al 31 marzo, così come previsto dal DM del 3 giugno 2015 e 16 febbraio 2017, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile esclusivamente con il deposito presso la competente autorità marittima di tutti i documenti di bordo;
 - b) gli aiuti saranno corrisposti e calcolati in funzione della stazza dei pescherecci e del numero di giorni lavorativi di fermo integrale effettuati dal 01 gennaio al 31 marzo 2022, così come previsti dal DM del 3 giugno 2015 e dal DM del 16 febbraio 2017.
 - c) gli aiuti saranno erogati nel rispetto delle condizioni, in tema di impresa unica, come previsto dal comma 2 art. 3 del reg 717/2014

Ritenuto che:

- sono ammissibili al contributo le imprese del settore della pesca, aventi sede legale in Puglia, armatrici di unità da pesca inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada, di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero Politiche Agricole e Forestali n. 3992 del 29.02.2016;
- ai fini dell'ammissibilità del contributo, l'unità da pesca oggetto di richiesta deve essere inserita nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada e aver osservato, nell'ambito del fermo obbligatorio, un periodo di fermo integrale anche non continuativo di tutte le attività di pesca - dal 01 gennaio 2022 al 31 marzo 2022 - dimostrabile esclusivamente con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima;
- il sostegno da assegnare all'impresa armatrice, possa essere computato in termini di contributo per peschereccio, iscritto nel Registro comunitario per le navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia, in funzione della sua stazza in GT e del numero di giorni di fermo pesca;
- sussistano, pertanto, gli elementi per procedere all'emanazione dell' "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA

E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016”, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l’erogazione degli aiuti, in regime di “*de minimis*”, in Regione Puglia, agli armatori dei pescherecci pugliesi figuranti nell’elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada di cui al Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n.3992 del 29.02.2016, è vincolata all’autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali- Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura;

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di prenotare** la somma di **€ 200.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000**, per l’esercizio finanziario 2022, così come riportato nella sezione “Adempimenti contabili”, per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di approvare** l’“AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016” - Anno 2022 -, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Bilancio	Autonomo
Esercizio finanziario	2022
C.R.A. – SPESA:	14.03
Missione	16 – Agricoltura, Politiche Agro-Alimentari e Pesca
Programma	02 – Caccia e Pesca
Titolo	1 – Spese Correnti
Macro aggregato	04 – trasferimenti correnti ad imprese
Imputazione al capitolo	1602000 “contributi agli operatori della pesca “ <i>de minimis</i> ” in caso di fermo pesca art. 30 l.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) e art. 47 l.r. n. 67/2018 (bilancio 2019)”
Codice piano dei conti	01.04.03.99.999
Somma da prenotare	€. 200.000,00
Causale della prenotazione	Avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che praticano il fermo pesca integrale del pesce spada, dal 01 gennaio al 31 marzo 2022.
Creditori	saranno individuati all’esito delle istruttorie sulle istanze ricevute
L’obbligazione si perfeziona	nell’anno 2022.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- a) Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- b) Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 1602000;
- c) Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria del Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Francesco Bellino

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione
Dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio, viste le sottoscrizioni dai precitati istruttori e proponenti, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prenotare** la somma di **€ 200.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000**, per l'esercizio finanziario 2022, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di approvare** l'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016" - Anno 2022 -, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate più n.18 dell'allegato 1, firmate digitalmente:

- diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti

- amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
 - sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
 - sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
 - sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “criteri e modalità” del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell’art.26 D.Lgs. 33/2013;
 - sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
 - sarà affisso all’Albo on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”.
 - sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all’Assessore (email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it);
 - sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione

dott. Domenico Campanile

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI
E NATURALI****SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ'**

ALLEGATO 1 alla DDS N. 213 del 01/04/2022

AVVISO PUBBLICO**PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL
PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40/2016****Anno 2022****1. PREMESSA**

Si premette che gli obblighi, giuridicamente vincolanti, derivanti dall'approvazione e dall'emanazione del presente Avviso pubblico sono condizionati e vincolati all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

2. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di assicurare un sostegno economico al settore produttivo pugliese della pesca del pesce spada, in attuazione dell'ART. 30 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) E ART. 47 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019) CONTRIBUTI AGLI OPERATORI DELLA PESCA "DE MINIMIS" IN CASO DI FERMO PESCA".

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Intero territorio regionale

4. SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Imprese del settore della pesca armatrici di unità da pesca inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada, di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3992 del 29 febbraio 2016.

Le imprese del settore della pesca armatrici devono rispettare i criteri relativi alla "impresa unica" stabiliti nel Reg. (UE) n. 717/2014. In particolare, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI
E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ'**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al secondo paragrafo, lettere da a) a d) Reg. UE n. 7171/2014, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e possesso della partita IVA;
- b) iscrizione della ditta/società nei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi pugliesi;
- c) aver osservato, con l'unità da pesca oggetto di richiesta e di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca - dal 1 gennaio 2022 al 31 marzo 2022 (con riferimento al DM del 3 giugno 2015 e al DM del 16 febbraio 2017) - dimostrabile esclusivamente con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima;
- d) iscrizione dell'unità da pesca - interessata dal fermo di cui al precedente comma - nei Registri Navi Minori e Galleggianti tenuti dagli Uffici Marittimi della Puglia;
- e) regolarità contributiva ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 (allegare copia, preferibilmente);
- f) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso;
- g) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- h) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- i) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- j) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- k) non sia stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare:
 - che non sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI
E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ'**

- e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- che non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, da un'autorità competente di uno Stato Membro;
 - che abbia ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
 - che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
- l) non abbiano commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:
- un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
 - illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
 - una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- m) sia in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca al pesce spada di cui al DM del 3 giugno 2015 e dal DM del 16 febbraio 2017;
- n) sia in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene e alla salute.
- o) le imbarcazioni, oggetto di richiesta di contributo, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:
- sia gestita da un armatore iscritto nel Registro Imprese Pesca;
 - essere iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione del bando;
 - sia armata ed equipaggiata al momento alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca al pesce spada di cui al DM del 3 giugno 2015 e dal DM del 16 febbraio 2017;
 - abbia svolto un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
 - deve essere in possesso, alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca al pesce spada di cui al DM del 3 giugno 2015 e dal DM del 16 febbraio 2017, del titolo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI
E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ'**

abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed essere inserita nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada di cui al Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.3992 del 29 febbraio 2016.

6. CAMPO DI INTERVENTO

Il sostegno economico è rivolto alle imprese del settore della pesca proprietarie o armatrici di unità da pesca, inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada, di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3992 del 29 febbraio 2016.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A) e sottoscritta dal richiedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di contributo dovrà essere inviata, a mezzo P.E.C., all'indirizzo:

risorseitiche.regione@pec.rupar.puglia.it entro il **31/05/2022**.

I termini di presentazione di istanza e documentazione sono da intendersi perentori.

La documentazione di cui al successivo punto 8 del presente Avviso deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda ed inviata in allegato alla domanda di cui al punto precedente sempre tramite pec.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si ricorda che eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa infine che ogni Impresa del settore della pesca può presentare più istanze di contributo, una per ciascuna imbarcazione di cui è armatrice.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, in corso di validità:

- a. elenco della documentazione allegata;
- b. domanda di contributo conforme al modello di cui all'**Allegato A)**, completa di tutte le dichiarazioni e, in particolare, della dichiarazione sulla somma degli aiuti "*de minimis*" ricevuti nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
- c. copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente o del titolare nel caso di impresa individuale;
- d. autodichiarazione, conforme al modello di cui all'**Allegato B)**, di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiara, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata o, in alternativa, visura camerale;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI
E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ'

- e. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati;
- f. autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'**Allegato C**);
- g. autocertificazione circa il periodo di fermo integrale osservato dall'imbarcazione dal 1° gennaio al 31 marzo 2022 e di quanto indicato nell'**allegato D**).
Tale autocertificazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione regionale presso la competente Autorità marittima.
- h. *solo nel caso in cui il richiedente sia armatore diverso dal/i proprietario/i*, autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di contributo, secondo il modello di cui all'**Allegato E**;
- i. tabella dati (excel) **Allegato L, da inviare in formato *.xlsx**. firmato digitalmente in formato CaDes.
- j. Attestazione della banca dell'IBAN (inserito nell'allegato L) del beneficiario sul quale saranno accreditati gli aiuti

Tutti i documenti devono essere prodotti in forma elettronica, firmati digitalmente in formato pdf A (PADES), ed inviati, esclusivamente, tramite pec al seguente indirizzo:

risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

9. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso ai sensi del Reg. (UE) N. 717/2014 del 27 giugno 2014 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

I contributi sono concessi secondo le modalità applicative previste dell'art. 33, paragrafo 1, lettere a) e c) del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il sostegno economico è calcolato in funzione della stazza in GT dell'unità da pesca, oggetto di richiesta, moltiplicato per il numero effettivo di giorni, esclusi i sabati e le domeniche, di fermo integrale, anche non continuativi, osservato dall'imbarcazione, dal 01 gennaio 2022 al 31 marzo 2022.

Esso è così calcolato:

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	Importo giornaliero del premio (€/peschereccio)
< 10	(5,20 * GT) + 20
11-25	(4,30 * GT) + 30
26-50	(3,20* GT) + 55
51-100	(2,50 * GT) + 90
101-250	(2,00 * GT) + 140
251-500	(1,50 * GT) + 265



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI
E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ'**

501-1500	$(1,10 * GT) + 465$
1501-2500	$(0,90 * GT) + 765$
>2500	$(0,67 * GT) + 1.340$

I contributi saranno concessi nel rispetto del limite nazionale pari a euro 200.000,00.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "*de minimis*" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale o il limite nazionale, si terrà conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "*de minimis*" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "*de minimis*" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis*". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "*de minimis*" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

10. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ D'AIUTO

Ai sensi del presente Avviso, i contributi saranno concessi fino alla concorrenza del limite regionale di € 200.000, fatte salve ulteriori disponibilità di risorse che potranno intervenire in seguito.

Non sono ammissibili richieste di contributo per importi inferiori a € 500,00.

11. CUMULO

Se un'impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura opera anche in uno o più dei settori o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 ("*de minimis*" generale), gli aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n. 717/2014 per le attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi per questi ultimi settori o attività, fino ad un massimo di 200.000 euro/impresa/triennio, solo se è garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nel settore della pesca non beneficiano di aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n.1407/2013.

Se un'impresa opera sia nel settore della pesca e dell'acquacoltura che in quello della produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n. 1408/2013 possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi nel settore della pesca sulla base del Reg. (UE) n.717/2014, solo se ,è garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n.717/2014.

Gli aiuti "*de minimis*" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato stabilito, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI
E NATURALI****SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ'**

12. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E FORMULAZIONE GRADUATORIA

L'Amministrazione provvede alla **ricezione delle domande** acquisite tramite pec, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente, che avverranno sempre tramite pec.

Successivamente, l'Amministrazione provvederà ad effettuare le **verifiche di ricevibilità** istanze pervenute:

- data invio domanda di sostegno e relativa documentazione richiesta a mezzo pec;
- domanda e documentazione con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nel presente Avviso;
- completezza dei dati riportati in domanda nonché sottoscrizione della stessa;
- completezza della documentazione presentata.

Per le istanze non ricevibili sarà effettuata apposita comunicazione di preavviso al soggetto richiedente ai sensi della normativa vigente.

Completata la fase di ricevibilità, l'Amministrazione regionale procede all'approvazione, con atto dirigenziale da pubblicare nel BURP, delle domande ricevibili e non ricevibili.

Le istanze ricevibili sono sottoposte all' **esame di ammissibilità** che consisterà nella verifica dei requisiti di ammissibilità e del contenuto nei documenti trasmessi e quanto richiesto dal presente Avviso per l'erogazione del contributo.

Le istanze ricevibili che avranno superato la fase di verifica documentale saranno sottoposte a controllo delle motopesche e i relativi attrezzi di pesca.

Le istanze che avranno superato la fase di ammissibilità saranno sottoposte alla selezione per l'attribuzione dei punteggi, mentre quelle che non avranno superato tale fase, saranno rigettate.

Le domande che avranno superato la fase di ammissibilità saranno oggetto di attribuzione di punteggio, di cui al punto 13 del presente Avviso, e sarà formulata la **graduatoria delle domande ammesse a finanziamento**, approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata nel BURP.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla minore età del richiedente. Se si tratta di società o cooperative, il requisito si applica all'Amministratore unico o ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria fino alla concorrenza delle somme di cui al punto 10 "*Dotazione finanziaria e intensità d'aiuto*" del presente Avviso.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it, richiesta di riesame delle istanze attraverso apposita istanza motivata.

L'Amministrazione, se del caso, provvederà ad aggiornare la graduatoria e pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Prima dell'emissione dell'atto di liquidazione degli aiuti, l'Amministrazione regionale procederà al controllo sulle autocertificazioni prodotte e in caso di esito positivo si procederà alla concessione e liquidazione dell'aiuto spettante.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI
E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ'**

13. CRITERI DI SELEZIONE

Nella fase di valutazione delle domande di contributo, sono attribuiti i punteggi sulla base dei seguenti criteri:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Valore	C (0≤C≤1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Maggior numero di kW dell'imbarcazione	KW=0	0	1	
		1≤kW≤30	0,2		
		30<kW≤60	0,4		
		60<kW≤90	0,6		
		90<kW≤120	0,8		
Kw>120	1				
O2	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	GT=1	0	1	
		1≤GT≤4	0,2		
		4<GT≤10	0,4		
		10<GT≤15	0,6		
		15<GT≤20	0,8		
GT>20	1				
Punteggio dei criteri relativi all'operazione O				2	
PUNTEGGIO TOTALE					

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C), il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- fornire, all'Amministrazione concedente, ogni informazione e documento necessari per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- assicurare il supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 lettere da a) a d) dell'art.10 del Reg.(UE) 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento, cioè per tutto il periodo di sospensione della pesca al pesce spada di cui al DM del 3 giugno 2015 e al DM del 16 febbraio 2017 e per un periodo di cinque anni successivi alla data di liquidazione;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI
E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ'

- comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e quella del provvedimento di concessione del contributo.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

15. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora - nel periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda fino alla data del provvedimento di concessione - subentri un nuovo soggetto nella titolarità della concessione.

16. CONTROLLI E REVOCHE

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti da un beneficiario del contributo di cui al presente Avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare, nei confronti del beneficiario medesimo, un provvedimento che specifichi che:

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti;
- l'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 99, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 508/2014, l'Amministrazione procede a rettifiche finanziarie nel caso in cui il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'art. 10 paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 508/2014. In tal caso l'Amministrazione stabilisce l'ammontare della rettifica finanziaria che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata ed alla ripetizione della violazione o del reato da parte del beneficiario.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI
E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ'**

17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:

pec: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile **P.O. Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura, sig. Francesco Bellino**

E-mail: f.bellino@regione.puglia.it – tel. **080/5405208**.

I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"). Resta inteso che i beneficiari saranno inclusi in apposito elenco che sarà diffuso tramite pubblicazione anche su siti web. L'elenco conterrà i nominativi dei beneficiari, le denominazioni sociali di afferenza e le relative Partite IVA e i relativi finanziamenti pubblici assegnati.

18. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

Il Responsabile P.O.

Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca
ed Acquacoltura
Francesco Bellino



Il Dirigente del Servizio

Dott. Benvenuto Cerchiara



ALLEGATO A)

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le	REGIONE PUGLIA
	Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
	Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
	Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
	Lungomare Nazario Sauro 45/47
	70121 BARI
PEC	risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.

Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016" - Anno 2022

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____, prov. di _____ alla via _____, CAP _____, n. telefono _____, n. fax _____, e-mail _____, PEC _____, Codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____, armatrice del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ di GT _____, Iscritta al n. _____ del registro delle imprese di pesca di _____, con la presente

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca del pesce spada e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____,

A TAL FINE,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci e in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, e in particolare:

1. di possedere i requisiti del presente Avviso;

2. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
3. che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
4. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
5. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
6. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione
7. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
8. di non aver commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:
 - un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
 - illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
 - una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
9. di essere in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca del pesce spada;
10. di non essere soggetto a misure e/o provvedimenti antimafia ai sensi del D.lgs 159/2011;
11. di autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
12. di avere sede legale nella Regione Puglia;
13. di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (solo per le imprese);
14. di godere di libero esercizio e non avere in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
15. di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
16. di non essere stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare;
17. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
18. che non è stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
19. che ha ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove

sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;

20. che non è stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che le dagli interessi finanziari dell'Unione;
21. di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese con personale dipendente);
22. di aver effettuato almeno 120 giorni effettivi di pesca in mare nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
23. di aver operato con una o più unità da pesca, di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima di _____ dal _____ al _____, per complessivi giorni di fermo _____;

DICHIARA, INOLTRE

- Che l'impresa rappresentata **non ha ricevuto** contributi pubblici concessi in regime "de minimis", ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "de minimis" – durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

ovvero

- Che l'impresa rappresentata **ha ricevuto contributi pubblici concessi in regime "de minimis"**, ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "de minimis" – **durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso** – per complessivi Euro _____, così ripartiti (*aggiungere righe se necessario*):

1. _____ (*indicare singolarmente ogni contributo specificando data di concessione, Ente erogatore, motivazione, regolamento di riferimento, importo concesso e importo ricevuto*).
2. _____

All'uopo,

SI IMPEGNA

- a rispettare quanto previsto dal punto "Obblighi del beneficiario" del presente Avviso;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dal punto "Controlli e revoche" del presente Avviso.

E ALLEGA

- copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

Data

Firma

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Data

Firma

ALLEGATO B)

AUTODICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa n. 445/2000)Il/La sottoscritt__
nat__ a il residente a via nella sua qualità di

della Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di con il numero Repertorio Economico Amministrativo Denominazione: Forma giuridica: Sede: Codice Fiscale: Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

--

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

--

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

--

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

, li

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO C)

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ____)
 il ____/____/____ residente a _____ (prov. ____)
 Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di
 dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di
 _____ della ditta/Società _____, ai sensi
 dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

per la seguente finalità (barrare con una X la casella interessata):

- Partecipazione a procedura di evidenza pubblica
 Sottoscrizione contratto/ordine di fornitura
 Pagamento SAL
 Altro (specificare) _____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____
 PEC _____ Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. _____
 Via/Piazza _____ n. _____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____
 prov. _____ Via/Piazza _____ n. _____

6 Recapito corrispondenza* sede legale sede operativa PEC

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

- Datore di Lavoro
 Gestione Separata - Committente/Associante
 Lavoratore Autonomo
 Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 da 6 a 15 da 16 a 50 da 51 a 100 Oltre

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____

(*) **Campi obbligatori**

ALLEGATO D)

**ATTESTAZIONE DEI REQUISITI PREVISTI PER IL FERMO DEL PESCE SPADA,
DAL 01/01/2022 AL 31/03/2022**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a
_____ codice Fiscale _____, residente in
_____ prov. _____ in qualità di proprietario/armatore del M/p
_____, numero UE _____, iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e
GG. di _____ di GT _____,

oppure

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, cod.Fisc./P.IVA n.
_____, con sede legale in _____ proprietaria/armatrice del M/p
_____, numero UE _____, iscritto al n. _____ dei
RR.NN.MM.e GG. di _____ di GT _____,

**consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai
sensi dell'art.n.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,**

DICHIARA

CHE:

- è iscritto presso l'Ufficio al n. _____ dei RR.NN.MM. e GG. di _____;
- risulta di proprietà di _____;
- è iscritto nel registro delle navi da pesca della Comunità con il numero UE _____;
- ha la stazza di GT _____;
- ha una potenza motore di KW _____;
- è in possesso, alla data di inizio del fermo del pesce spada, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed è regolarmente iscritto nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3992 del 29 febbraio 2016.
- è armata ed equipaggiata alla data di inizio del fermo del pesce spada con tutti i documenti di bordo in corso di validità;
- ha effettuato una attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di inizio del Fermo del pesce spada di cui alla Delibera del G.R. n. _____ del _____;
- ha rispettato il fermo del pesce spada di cui alla Delibera di G.R. n. _____ del _____ nei seguenti periodi:
dal _____ al _____; dal _____ al _____; dal _____ al _____
_____ pari a Totale GG _____;

Si allega copia fronte retro del documento d'identità.

Luogo e data _____

Il Titolare/Legale Rappresentante

ALLEGATO E)

**AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL/I PROPRIETARIO/I DELL'IMBARCAZIONE DA PESCA
ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

Il/i sottoscritto _____ nato/i il
_____ a _____ Codice Fiscale
_____, residente in
_____, Prov. di _____ alla Via
_____, n. _____, in qualità di proprietario/i del
M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei
RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT _____,

OPPURE

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, Cod. Fisc.
_____, con sede legale in _____, proprietaria
del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei
RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT _____,

**Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,
ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,**

DICHIARA

- di aver autorizzato la ditta....., a partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca del pesce spada e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____;

A TAL FINE SI IMPEGNA:

- a non sostituire l'impresa utilizzatrice del motopeschereccio, senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli eventuali investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

DATA.....

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

DATA.....

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I.....



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 6 aprile 2022, n. 138
POR PUGLIA 2014 - 2020 - Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale.

Adozione avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie e relativi allegati e prenotazione di impegno. Disposizione di accertamento

Il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97 Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il DPGR n. 443 del 31/07 /2015 e la DGR n. 1518 del 31/07 /2015 aventi ad oggetto l'Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- il DPGR n.304 del 10/05/2016, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", e il DPGR n.316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la DGR n. 458 del 8/04/2016 "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- il D.L. 16/07/2020 n.76, pubblicato nella G.U. n.178 del 16/07/2020 S.O. n.24 (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, G.U. 14/09/2020, n. 228);
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

- la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR n. 1751 del 05/11/2021 “Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021- 2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell’adozione del modello organizzativo MAIA 2.0 di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21”;
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011 ,n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la DGR n.1974 del 7/12/2020 e il DPGR n. 22 del 22/01/2021 aventi ad oggetto l’” Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;
- l’Atto Dirigenziale della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale n. 262 del 17/05/2019, con cui è stato conferito l’incarico di Resp. di Sub Az. 1.4 a e 1.7 a “Sostegno della domanda pubblica di innovazione e sostegno alle infrastrutture di ricerca”, alla dott.ssa Francesca Maria Abbruzzese De Napoli;
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingiero;
- la DGR n. 386 del 21.03.2022, di conferimento dell’incarico di dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, all’Ing. Vito Bavaro;

Visti altresì

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo: “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra l’altro le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 cosiddetto Regolamento Generale di Esenzione, «RGE»;
- l’Accordo di Partenariato 2014–2020 Italia – Allegato I (settembre 2014) che, basandosi sul QSC, ha stabilito le priorità di investimento, l’allocazione delle risorse nazionali e dell’Unione Europea tra i settori e i programmi prioritari, e il coordinamento tra i fondi a livello nazionale ed in particolare nell’ambito della descrizione dei risultati attesi e delle relative azioni, l’indicazione del risultato atteso “Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&I” tramite l’azione di sostegno alle infrastrutture della

- ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi nazionali e trans-europei;
- la Decisione C(2015)5854 della Commissione Europea, del 13/08/2015 che approva il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 del 8/7/2020;
 - la DGR n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione europea C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020 il Documento nazionale di "Strategia di specializzazione Intelligente" dove è illustrata la strategia che consente la trasformazione dei risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini, approvato dalla Commissione Europea il 4 maggio 2016;
 - il Decreto Ministeriale n. 577 del 18/07/2016 con il quale viene adottato il PNIR Piano Nazionale delle Infrastrutture di ricerca 2014-2020;
 - la Delibera 15 dicembre 2020, n. 74, del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di approvazione del "Programma nazionale per la ricerca 2021-2027" (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 18 del 23 gennaio 2021);
 - il Decreto Ministeriale n.1082 del 10.09.2021 di adozione del Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027;
 - il Decreto Ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione 2014/C/198/01 della Commissione recante "Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione";
 - la Comunicazione 2006/C 323/01 della Commissione pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 30 dicembre 2006 recante "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", che prevede, tra l'altro, il paragrafo 3.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche";
 - la Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 27 giugno 2014 recante "Disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche";
 - la Comunicazione 2016/C 262/01 della Commissione pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Unione Europea il 19 luglio 2016 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che prevede tra l'altro, al paragrafo 2.5 punto 31 che "... la Commissione ritiene che determinate attività svolte da università e da organismi di ricerca non rientrino nell'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato ..." ;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - la Deliberazione n. 833 del 7/06/2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale quale Responsabile dell'azione 1.7 "Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale", così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 1794/ 2021;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" pubblicata sul BURP n. 76 suppl. del 29/06/2017;
 - il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
 - le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018 e n. 286 del 15.10.2018 e n. 164 del 8/10/2020, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
 - la Deliberazione n. 1732 del 01/08/2014 di Giunta Regionale di Strategia regionale per la Specializzazione

intelligente - approvazione dei documenti strategici “SmartPuglia 2020” e “Agenda Digitale Puglia 2020”.

- I Documenti programmatico - strategici relativi alla Politica Nazionale della Ricerca, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (“SNSI”) e il Programma Nazionale per la Ricerca 2021/2027, la normativa europea di settore, nonché le specifiche disposizioni attuative;

Considerato che:

- con DGR n. 2031 del 30.11.2021, è stata adottata la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la copertura finanziaria relativa all’avviso per il Potenziamento dell’Infrastruttura di Ricerca di rilevanza regionale “Airport Test Bed” di Grottaglie;
- che l’Avviso è stato disposto in attuazione del POR Puglia 2014-2020 (Fondo FESR), Asse I “Ricerca Sviluppo tecnologico ed Innovazione”, Azione 1.7 “Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale” - priorità d’investimento 1.a) “Potenziare l’infrastruttura per la ricerca e l’innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&I (Ricerca e Innovazione) nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo”;
- lo stesso mira a stimolare l’impiego e lo sviluppo dell’infrastruttura di ricerca Airport Test Bed (ATB) in modo sinergico e complementare con i piani nazionali ed europei ed intende rafforzare il sistema innovativo territoriale, potenziando ed incrementando la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca, nelle aree di specializzazione tecnologiche individuate dalla “Smart Specialization Strategy” regionale.
- si intende favorire il processo di integrazione e trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle attività produttive e contribuire in maniera significativa alla specializzazione intelligente del territorio per valorizzare gli ambiti di eccellenza in linea con il posizionamento strategico e le prospettive di sviluppo in un quadro economico globale (Strategia di Smart Specialisation - S3);
- la Regione Puglia ha individuato, nell’ambito della cornice programmatica pluriennale delineata dal Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2014-2020, l’infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale “Airport Test Bed” ubicata nell’aeroporto “Marcello Arlotta” di Taranto-Grottaglie;
- in data 10.03.2022 si è tenuto un incontro con il Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, per la condivisione dell’avviso in oggetto;
- in data 25.03.2022 con nota Prot. AOO_144/Prot/937, a seguito di positivo riscontro del confronto partenariale, è stato inoltrato all’Autorità di Gestione POR Puglia 2014-2020, l’Avviso con gli allegati, nonché le check list per la verifica preventiva di cui alla POS A9 del Si.Ge.Co del POR Puglia 2014-2020;

Rilevato che

- L’avviso è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, che ne affida la gestione all’Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A. (per brevità O.I.) ai sensi dell’articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della DGR di delega alle funzioni di prossima approvazione a cura dell’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;

Considerato altresì che

- con nota Prot. AOO_165/ 2570 del 29.03.2022 dell’Autorità di Gestione POR Puglia 2014-2020 è stato concesso il nulla osta all’adozione e pubblicazione dell’Avviso, dato l’esito positivo della verifica effettuata della POS A 9 di cui al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020;

In considerazione di quanto sopra rilevato, si ravvisa, pertanto, la necessità di dover procedere:

- All’accertamento in entrata ed assunzione della prenotazione di impegno di spesa per l’intervento per un importo pari ad € 11.000.000,00 per finanziare i progetti previsti dal suddetto avviso pubblico;

- all'adozione dell'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, comprensivo dei seguenti allegati (parti integranti e sostanziali del presente provvedimento)
 - a) Allegato 1 Scheda di domanda;
 - b) Allegato 2 Scheda di Progetto;
 - c) Allegato 3 Scheda Investimento ed Agevolazione;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
<p>La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.</p> <p>L'impatto di genere stimato è:</p> <p><input type="checkbox"/> diretto</p> <p><input type="checkbox"/> indiretto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> neutro</p>

**ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Bilancio Vincolato

Parte I[^]-Entrata

Tipo di Entrata: ricorrente

Si dispone l'accertamento di importo pari ad € 11.000.000,00, come di seguito riportato:

Codice transazioni UE (punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/11): 1 entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	competenza esercizio finanziario 2022	competenza esercizio finanziario 2023
02.6	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	4.000.000,00	4.800.000,00

02.6	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FESR(MEF)	E.4.02.01.01.001	700.000,00	840.000,00
-------------	-----------------	--	------------------	------------	------------

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: POR Puglia FESR-FSE 2014/2020- Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020)4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte Spesa

Tipo spesa: Ricorrente

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2022	E.F. 2023
02.6	U1161172	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE.	14.5.2	3	3	U.2.03.03.03.000	4.000.000,00	4.800.000,00
02.6	U1162172	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. ONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO.	14.5.2	3	4	U.2.03.03.03.000	700.000,00	840.000,00
02.6	1163172	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. ONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	14.5.2	3	7	U.2.03.03.03.000	300.000,00	360.000,00

Importo complessivo: € 11.000.000,00

Causale: Copertura dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, POR Puglia 2014-2020-Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" Azione 1.7.

Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.

Si attesta:

- che la spesa che si prevede, sarà liquidata nell'esercizio finanziario corrente e nell'esercizio finanziario 2023;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L.n.145/2018 commi da 819 a 893, alla L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"; e alla L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente ad interim della Sezione
(Vito Bavaro)

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di provvedere all'accertamento in entrata ed alla prenotazione di impegno di spesa per l'attuazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, POR Puglia 2014-2020-Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" Azione 1.7, così come meglio indicato nella sezione adempimenti contabili;
3. di procedere all'adozione dell'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, comprensivo dei seguenti allegati (parti integranti e sostanziali del presente provvedimento):
 - a) Allegato 1 Scheda di domanda;
 - b) Allegato 2 Scheda di Progetto;
 - c) Allegato 3 Scheda Investimento ed Agevolazione;
4. di procedere con successivi atti alla formale concessione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale elettronico:

- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione ragioneria;
- si compone di n. 9 pagine cui si aggiungono n. 19 pagine relative all'Avviso e ulteriori 11 pagine relative agli Allegati, per un totale di 39 pagine;

verrà trasmesso in forma digitale a:

- Segretariato Generale della Giunta Regionale
- Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
- Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;

sarà pubblicato sui portali www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente – sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi"" e www.sistema.puglia.it - Determinazioni Dirigenziali, sul portale del POR Puglia 2014/2020 nella sezione "avvisi" nonché sul B.U.R.P.

Il Dirigente ad interim della Sezione
(Vito Bavaro)

Firmato digitalmente da Vito Bavaro
06.05.2022
10:05:55
GMT+01:00



REGIONE
PUGLIA



REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2014-2020

Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"

Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale

Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie

Premesse

1. L'aerospazio costituisce per la Puglia un asset di particolare rilievo attesa la consistente presenza sul territorio, sia in termini di insediamenti che di addetti, di attività industriali aerospaziali e la coesistenza di aziende afferenti all'intera filiera (dalla produzione di componentistica ai software). L'importanza di tale filiera per la Regione è rappresentata, altresì, dalla circostanza di riuscire a realizzare l'integrazione e lo sviluppo di competenze, processi e tecnologie, fondamentali per l'economia nel suo complesso e coerenti con le strategie comunitarie che fondano nelle dinamiche del cambiamento tecnologico e nella rapida evoluzione delle tecnologie abilitanti la mutazione strutturale dei sistemi economici.
2. In tale framework strategico, con l'intento di favorire il processo di integrazione e trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle attività produttive e contribuire in maniera significativa alla specializzazione intelligente del territorio per valorizzare gli ambiti di eccellenza in linea con il posizionamento strategico e le prospettive di sviluppo in un quadro economico globale (Strategia di Smart Specialisation - S3), la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito della cornice programmatica pluriennale delineata dal Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2014-2020, l'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" ubicata nell'aeroporto "Marcello Arlotta" di Taranto-Grottaglie.
3. L'Aeroporto di Taranto-Grottaglie, è un aeroporto di interesse nazionale ai sensi dell'art. 698 del C.d.N. come definito dal D.P.R. n. 201 del 17.09.2015 di approvazione del Piano Nazionale degli Aeroporti; ed in base alla convenzione sottoscritta con ENAC il 25.01.2002 con scadenza 11.02.2045, è tenuto in concessione da Aeroporti di Puglia. In virtù di quanto stabilito dalla Disposizione del Direttore Generale ENAC n. 20 del 14/07/2014, svolge "la funzione di piattaforma logistica integrata per attività di sviluppo, di ricerca e sperimentazione di prodotti aeronautici, con l'attivazione delle procedure di gestione per l'uso flessibile dello spazio aereo", ossia è sito idoneo per definire, testare e validare procedure operative e strumenti e sistemi di bordo e a terra per la realizzazione e gestione di un "cielo unico" per aeromobili con e senza pilota a bordo.
4. La specifica connotazione dell'Aeroporto di Taranto-Grottaglie ha portato la Regione ad individuare all'interno dello stesso l'"Airport Test Bed", infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale, che con il presente Avviso s'intende potenziare.
5. Il presente Avviso disposto in attuazione del POR Puglia 2014-2020 (Fondo FESR), Asse I "Ricerca Sviluppo tecnologico ed Innovazione", Azione 1.7 "Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale" - priorità d'investimento 1.a) "Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I (Ricerca e Innovazione) nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo", mira a stimolare l'impiego e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricerca Airport Test Bed (ATB) in modo sinergico e complementare con i piani nazionali ed europei ed intende rafforzare il sistema innovativo territoriale, potenziando ed incrementando la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca, nelle aree di specializzazione tecnologiche individuate dalla "Smart Specialization Strategy" regionale.
6. A tal fine, l'Avviso definisce la procedura amministrativa di concessione della sovvenzione ed in particolare: le caratteristiche dei Progetti e degli Investimenti sovvenzionabili, i soggetti che possono beneficiare della Sovvenzione, i requisiti di ammissibilità, le Spese Ammissibili, la tipologia ed intensità dell'agevolazione, la modalità di presentazione della Domanda di Sovvenzione, la modalità di Istruttoria di valutazione e di ammissione dei progetti, la modalità di esecuzione dei Progetti sovvenzionabili, la Sottoscrizione del Disciplinare, gli obblighi dei Beneficiari e la modalità di erogazione della Sovvenzione.
7. Al fine di sostenere gli investimenti oggetto della sovvenzione, la potenziata capacità di produrre ricerca che consegue a tali investimenti deve essere messa a disposizione delle Imprese per una quota significativa. Tale utilizzo costituisce



REGIONE
PUGLIA



una attività economica e quindi la relativa quota di sovvenzione è un Aiuto di Stato concesso ai sensi dell'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, cosiddetto Regolamento Generale di Esenzione «RGE»; la restante quota della capacità produttiva incrementata o potenziata se utilizzata per finalità di ricerca indipendente svolta da Organismi di Ricerca non costituisce attività economica e la corrispondente quota degli investimenti può essere oggetto di una sovvenzione che non ha natura di Aiuto di Stato.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. La Dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso per il ciclo di programmazione 2014-2020 è pari ad € 11.000.000,00.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.
3. I suddetti interventi trovano copertura nel Piano finanziario del POR Puglia 2014- 2020- fondo FESR- Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale (azione da AdP 1.5.1).

Art. 2 – Obiettivi e gestione dello strumento

L'obiettivo del presente Avviso è sostenere il potenziamento di una infrastruttura di Ricerca, da realizzarsi nell'Aeroporto di Taranto-Grottaglie per lo sviluppo dell'Airport Test Bed, e rafforzare le capacità del sistema della ricerca pugliese di offrire servizi di ricerca, sviluppo e innovazione potenziando l'infrastruttura di ricerca ATB con tecnologie e laboratori all'avanguardia nel panorama internazionale, anche al fine di potenziare la capacità di competere a livello nazionale ed europeo, in ragione dell'ancora esiguo numero di IR segnalate, rispetto ad altre regioni italiane.

Quindi si intende individuare uno o più soggetti beneficiari che vadano a sviluppare sistemi innovativi e tecnologici nel sito dell'Airport Test Bed di Taranto-Grottaglie con il duplice obiettivo di soddisfare da un lato, il fabbisogno di tecnologie dedicate all'automazione in particolare dei mezzi "unmanned" e, dall'altro, valorizzare un luogo come Grottaglie, già centro di realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie e processi, al fine di rafforzare le esigenze di innovazione e potenziare la capacità di produrre ricerca, nel tessuto produttivo regionale ed avere ricadute positive nell'ambito dello stesso territorio, confermando la strategicità del comparto aerospaziale e dell'infrastruttura aeroportuale di Grottaglie per la Puglia.

Il potenziamento dell'IR Airport Test Bed assicura, altresì, notevoli ricadute positive sul sistema imprenditoriale, produttivo e sociale del territorio regionale.

L'Avviso, adottato a valere sull'Azione 1.7 "Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale" (azione da AdP 1.5.1), contribuisce al conseguimento dell'indicatore di output "R104 Numero di Infrastrutture di Ricerca /centri di ricerca che ricevono una sovvenzione.

Il presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali che ne affida la gestione all'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A. (per brevità O.I.) ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della DGR di delega alle funzioni di prossima approvazione.

Art. 3 – Definizioni

Laboratori di Ricerca: Università, Enti Pubblici di ricerca, ENEA, Reti di Laboratori promossi nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), Distretti Tecnologici riconosciuti dal MIUR e dalla Regione Puglia, Organismi di ricerca privati conformi a quanto prescritto dal Decreto Direttoriale del MIUR 2706 del 10/11/2016 e relativi allegati e Centri di Competenza riconosciuti dal MIUR.

Organismo di Ricerca: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status



REGIONE
PUGLIA

P PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati e se formalmente assoggettati e strutturati all'interno di Organismi di ricerca definiti secondo la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 paragrafo 2.1 punto 17.

Infrastruttura di ricerca: gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o "distribuite" (rete organizzata di risorse).

Il rinvio a norme Comunitarie, Nazionali e Regionali si intende effettuato al testo vigente, comprensivo delle modificazioni e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 4- Progetti sovvenzionabili

1. La Regione Puglia, attraverso il presente Avviso, intende sostenere il potenziamento dell'Infrastruttura di Ricerca Airport Test Bed di Taranto-Grottaglie; in particolare, i Progetti sovvenzionabili devono riguardare il potenziamento della capacità di produrre ricerca nella regione Puglia da parte della precitata Infrastruttura di ricerca, ritenuta prioritaria dal Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca 2014-2020 («Infrastruttura PNIR») al Capitolo 6 nell'area di specializzazione tecnologica "aerospazio" della Smart Specialization Strategy della Puglia.
2. I Progetti devono obbligatoriamente riguardare investimenti da realizzarsi nel territorio regionale pugliese, e specificatamente nell'aeroporto di Taranto- Grottaglie (TA) per lo sviluppo dell'Airport Test Bed ed essere finalizzati a potenziare la capacità di produrre ricerca per consolidare il legame tra la comunità scientifica di eccellenza nazionale e internazionale e per stimolare e soddisfare le esigenze di innovazione del tessuto produttivo regionale.
3. Ai fini dell'Avviso, anche per effetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, è comunque necessario che sia già adottata, o che sia implementata, una contabilità analitica ispirata alle migliori prassi europee (es. "Activity based costing"), atta a contabilizzare attivi e passivi, costi e ricavi, entrate e uscite in modo separato tra attività non economiche e attività economiche, in modo che il finanziamento pubblico delle prime non possa trasformarsi in un sovvenzionamento indiretto delle seconde, sulla base del sistema della "Contabilità Separata". Tale Contabilità Separata può anche riguardare solo il Nodo o l'Investimento ed il relativo utilizzo della sua nuova capacità di produrre ricerca, qualora questi abbiano una autonomia economica e organizzativa sufficiente a verificare che non vi sia sovvenzionamento indiretto delle attività economiche da parte di finanziamenti pubblici.
4. I Progetti ammissibili devono, altresì, prevedere una regolamentazione relativa alle modalità di accesso per lo svolgimento dell'attività economica, nelle forme previste dalla normativa e fatte salve le ordinarie pratiche commerciali riguardanti le eventuali dilazioni sui pagamenti dei corrispettivi per l'accesso alla Infrastruttura, che rispetti le previsioni dell'art. 26, commi 3 e 4 del RGE, ossia:
 - a. il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato;
 - b. l'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio.
 Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di Investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli. Al fine di evitare una sovra compensazione, è necessario che tale accesso sia proporzionale al contributo dell'impresa, ai costi di Investimento e che tali condizioni siano rese pubbliche.
5. I Progetti presentati, indipendentemente dall'importo degli Investimenti ammissibili, non possono riguardare richieste di contributo pubblico superiore ad Euro 11.000.000,00 e devono prevedere:



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

a. Spese Ammissibili per un importo non inferiore ad Euro 5.000.000,00 e che siano ammortizzabili e consistano in costi materiali ed immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nella misura necessaria alle finalità del programma oggetto della Domanda di Sovvenzione.

b. che l'effettiva realizzazione non sia iniziata prima dell'invio della Domanda di Sovvenzione, ovvero i cui impegni giuridicamente vincolanti non siano stati assunti prima della richiesta, in conformità all'art. 6 del RGE (effetto incentivazione). Non costituiscono avvio gli impegni condizionati all'ottenimento della Sovvenzione. Fanno anche eccezione eventuali spese connesse all'acquisto di terreni, alla realizzazione di studi di fattibilità e alla progettazione.

Art. 5- Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso gli Organismi di ricerca, i laboratori di ricerca e le imprese, i Consorzi, singolarmente o in forma aggregata.
2. Ciascun soggetto, sia in forma singola che in forma aggregata, potrà presentare un solo progetto.
3. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno, pena la non ammissibilità della candidatura, essere in possesso:
 - ✓ di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
 - ✓ di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
4. Le forme di collaborazione disciplinano i ruoli e le responsabilità nella realizzazione del progetto di ciascun soggetto partecipante all'iniziativa; in caso di ATS, l'atto costitutivo deve prevedere espressamente:
 - a. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
 - b. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
 - c. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto e della quota di investimento a carico di ciascun partner.
 Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
 - a. stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti la forma di collaborazione, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;
 - b. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
 - c. coordinare la gestione dell'investimento e le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione.
5. Qualora la costituzione formale della forma di collaborazione non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della Domanda di Sovvenzione, i soggetti partecipanti all'Avviso devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione della forma di collaborazione che sarà formalizzata prima della concessione degli aiuti. La durata temporale della collaborazione deve essere almeno di cinque anni dalla data di conclusione dell'investimento.
6. Nel caso di Consorzi, società consortili o altre forme equivalenti, questi devono essere già costituiti al momento della presentazione della Domanda di Sovvenzione; qualora i richiedenti partecipino all'Avviso in qualità di raggruppamento, quest'ultimo dovrà indicare quali Organismi di ricerca (ove presenti) partecipano al progetto. Le agevolazioni sono concesse al Consorzio.
7. Ciascun soggetto, alla data di presentazione della Domanda di Sovvenzione, deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. essere persona giuridica;
 - b. avere sede principale o unità locale in Puglia; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale ed il requisito deve essere dimostrato al momento del primo pagamento a titolo di anticipo/saldo; in ogni caso l'investimento per il quale si chiede l'agevolazione deve essere realizzato nell'aeroporto di Taranto-



REGIONE
PUGLIA

P PUGLIA
FESR·FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

- Grottaglie (TA) e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
- c. non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà così come definita dal Regolamento (UE) 2021/1237 del 23 luglio 2021 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - d. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf), ovvero rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
 - e. aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di Autorità giudiziarie o comunque Autorità terze) le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità statali e regionali, non per effetto di una decisione della Commissione Europea;
 - f. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto. Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Puglia ma in un altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
 - g. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - h. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie, nel caso di Richiedente che sia Ente Pubblico, i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale;
 - i. non operare o andare ad operare per effetto del Progetto nei Settori Esclusi;
 - j. non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del RGE e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
 - k. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo e ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e ss.mm.ii. e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
 - l. essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i.;
 - m. essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - n. soddisfare la clausola sociale, prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sui



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

- o. non essere stato destinatario, nei 6 anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca delle agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- p. essere in possesso del bilancio dell'ultimo esercizio approvato e depositato presso la CCIAA, se previsto;
- q. non trovarsi nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi, nell'ambito del raggruppamento, in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/ 2014/UE;
- r. possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa adeguata a portare a termine il Progetto ai sensi dell'art. 125, comma 3 lettera d) del REG SIE. Tale requisito è verificato:

- i. Nel caso in cui il Richiedente, per effetto del regime fiscale e contabile applicato, sia in grado di determinare il patrimonio netto sulla base del rapporto fra il patrimonio netto del Richiedente (PN) e il costo dell'Investimento a suo carico (I) al netto della corrispondente Sovvenzione concedibile (S), secondo la seguente formula:

$$\frac{PN}{I-S} > 100\%$$

Il patrimonio netto preso a riferimento è quello risultante nell'ultimo Bilancio approvato, presentato e depositato.

Per i Richiedenti privi dell'ultimo bilancio perché di recente costituzione, il patrimonio netto è pari al valore del capitale sociale deliberato risultante al Registro delle Imprese Italiano. Nel caso di soggetti privati non tenuti al deposito dei bilanci ai sensi dell'art. 2435 del codice civile, il patrimonio netto si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante del Modello Unico per la dichiarazione dei redditi di impresa e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Nel caso in cui il patrimonio netto non sia sufficiente, è facoltà del Richiedente incrementarlo in misura sufficiente a rispettare il requisito, mediante atto successivo alla data di chiusura dell'ultimo Bilancio (es. delibera di aumento del capitale sociale) risultante al Registro delle Imprese Italiano alla data della Domanda di Sovvenzione.

In ogni caso, qualora il valore del patrimonio netto rilevante ai fini della verifica risulti, in tutto o in parte, non effettivamente versato, (es. aumento di capitale deliberato, ma non sottoscritto, o sottoscritto, ma non versato), la concessione della Sovvenzione è condizionata al versamento di quanto necessario per far sì che il rapporto sia pari al 100%, pena la non ammissibilità della Domanda di Sovvenzione.

- ii. Nel caso in cui il Richiedente, per effetto del regime fiscale e contabile applicato, non sia in grado di determinare il patrimonio netto: sulla base del rapporto fra il fatturato o, per i soggetti pubblici, il totale delle entrate annue correnti del Richiedente (F), come risultante dall'ultimo Bilancio, e il costo dell'Investimento a suo carico (I) al netto della corrispondente Sovvenzione concedibile (S), secondo la seguente formula:

$$\frac{F}{I-S} > 500\%$$

Qualora il fatturato o il totale delle entrate annue correnti risultanti dall'Ultimo Bilancio non sia sufficiente, è facoltà del Richiedente utilizzare il fatturato relativo all'ultimo esercizio, come risultante da dichiarazioni valide ai fini fiscali (dichiarazione IVA o assimilabili).

- iii. Nel caso di aggregazioni, la capacità economica e finanziaria deve essere posseduta da ciascuno dei Richiedenti, calcolata ai sensi dei precedenti punti i. e ii., in proporzione agli investimenti a carico di ciascuno e al netto della corrispondente Sovvenzione.

- 8. Requisito da possedere dalla data della prima erogazione e fino all'erogazione del saldo:

- essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per realizzare gli Investimenti previsti nel progetto



REGIONE
PUGLIA



presso l'Airport Test Bed ubicato nell'aeroporto di Taranto-Grottaglie, comprese tutte le sub concessioni ed autorizzazioni necessarie all'attività aeronautica, da svolgersi secondo le modalità e le prescrizioni indicate da ENAC, nonché secondo le direttive operative di Aeroporti di Puglia.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Le Spese ammissibili consistono negli Investimenti:
 - Materiali quali i terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature, come definiti all'art. 2, par. 29) del RGE, purché strettamente pertinenti al Progetto di potenziamento di una Infrastruttura di Ricerca PNIR;
 - Immateriali quali i diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, come definiti all'art. 2, comma 30) del RGE, connessi funzionalmente ed economicamente all'aumento della capacità di produrre ricerca come effetto e conseguenza degli Investimenti.
2. Sia gli investimenti Materiali che Immateriali risultano ammortizzabili dalla contabilità separata tenuta dal beneficiario.
3. Le Spese Ammissibili includono:
 - a. gli impianti o i complessi di strumenti scientifici;
 - b. le risorse basate sulla conoscenza, quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate;
 - c. le infrastrutture basate su tecnologie abilitanti dell'informazione e comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale di tipo informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo strettamente necessario per soddisfare la domanda di ricerca cui si rivolge l'Infrastruttura PNIR;
 - d. l'acquisto di terreni o l'acquisto di terreni edificati per un importo non superiore al 10% del costo totale degli Attivi Materiali;
 - e. il recupero, la ristrutturazione, la riqualificazione e l'ampliamento degli immobili se accessori e strettamente necessari al funzionamento dell'Infrastruttura PNIR. Sono escluse spese di manutenzione degli immobili e, in ogni caso, gli Investimenti Materiali per opere murarie e lavori edili devono essere strettamente necessari e accessori rispetto all'Investimento principale e comunque, congiuntamente all'acquisto di terreni di cui alla precedente lettera d) non possono superare il 20% delle Spese Ammesse. Rientrano in tale limite anche le spese per gli impianti civili (per il riscaldamento, condizionamento, acqua, elettricità, antincendio, etc.) mentre non rientrano in tale limite gli impianti speciali caratteristici della specifica Infrastruttura;
 - f. le spese di progettazione, le altre spese tecniche e di procedura previste nel Piano degli Investimenti, in particolare se obbligatorie per Legge.
4. Gli Investimenti Materiali devono essere cantierabili ovvero:
 - riguardare o essere realizzati in immobili localizzati nell'aeroporto Marcello Arlotta di Taranto-Grottaglie per l'airport Test Bed, di cui il Beneficiario ha adeguata disponibilità;
 - avere tutte le autorizzazioni, atti di assenso, pareri, titoli abilitativi, comunque denominati, necessari per la loro realizzazione prima dell'adozione della Determina di Concessione. A tal fine deve essere allegata alla richiesta l'apposita relazione di cui al successivo comma 5, lettera a).
5. La documentazione tecnica da produrre obbligatoriamente in sede di Domanda di Sovvenzione, a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle Spese Ammissibili relative all'Investimento, è la seguente:
 - a. nel caso di lavori edili o assimilabili: una relazione che descriva i lavori da realizzare esplicitando quali siano i titoli autorizzativi o abilitativi edilizi comunque denominati necessari, indicando quelli ottenuti e quelli richiesti o da richiedere, con relativa stima motivata dei tempi. Tale relazione deve essere redatta e debitamente sottoscritta da un Tecnico abilitato iscritto ad apposito Albo Professionale che dovrà produrre computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali, redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; in modo particolare si richiede che, per ciascuna voce riportata nel computo metrico, venga inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

- ritenute valide dalla normativa di settore;
- b. nei casi diversi dai lavori edili: i preventivi di spesa o in alternativa, laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche e i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezziari pubblicati su internet. Qualora i preventivi di spesa riguardino consulenze o servizi specialistici, essi devono essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, i documenti appropriati attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.
6. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano". Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto dei mezzi mobili targati.
 7. I Richiedenti sono comunque tenuti a presentare qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione del Progetto e della pertinenza e della congruità delle relative Spese Ammissibili per gli Investimenti oggetto di Sovvenzione (analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi, etc.). Tale valutazione si basa infatti su quanto fornito, incluse le indicazioni relative alle modalità di riscontro.
 8. Sono ammissibili le spese per attività di implementazione relative alla definizione delle specifiche, alla progettazione, alla messa a punto e al potenziamento dell'infrastruttura, strettamente connesse agli investimenti materiali, fino ad un limite massimo pari al 5% del costo complessivo dell'investimento ammesso. Relativamente al recupero, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento degli immobili e agli impianti connessi a macchinari, strumenti e attrezzature, al momento della domanda le operazioni dovranno avere un livello di progettazione tale da consentire l'avvio dell'iter autorizzativo necessario.

Art. 7 - Tipologia e intensità dell'agevolazione

1. L'agevolazione concedibile consiste nella Sovvenzione, quale contributo a fondo perduto commisurato alle spese ammesse e quindi effettivamente sostenute relative agli Investimenti, materiali ed immateriali, previsti nel progetto approvato ed effettivamente realizzati.
2. Il contributo sarà riconosciuto nella misura del:
 - A. 100% delle spese ammesse ed effettivamente sostenute rapportate alla quota di capacità produttiva dedicata ad attività non economica, ove il Beneficiario sia un Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza secondo la definizione del precedente articolo 3 e secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01). In caso di svolgimento tanto di attività economiche che non economiche, è necessario garantire che il finanziamento pubblico concesso per le attività non economiche non possa essere utilizzato per il sovvenzionamento trasversale delle attività economiche. Tale fattispecie dovrà essere individuata sulla base di una chiara separazione contabile.
 - B. 50% delle spese ammesse ed effettivamente sostenute rapportate alla quota di capacità produttiva dedicata ad attività economica. Questa parte della Sovvenzione è un Aiuto ai sensi dell'art. 26 del RGE, indipendentemente dalla natura giuridica (pubblica o privata) dei Beneficiari e, come ivi stabilito, la Determina di Concessione prevede a tal fine specifici obblighi di monitoraggio riguardanti la contabilità separata e meccanismi di recupero al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile a tali spese non venga superata, per tutto il periodo di ammortamento ordinario degli Investimenti oggetto della sovvenzione, per effetto di un aumento della quota di capacità produttiva dedicata ad attività economiche oltre il livello compatibile con l'entità dell'Aiuto di Stato concesso o effettivamente erogato.
3. Eventuali incrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare della Sovvenzione rispetto a quella inizialmente concessa o successivamente rideterminata. L'ammontare della Sovvenzione viene rideterminato sulla base delle percentuali di cui al precedente comma 2 ove le Spese Effettivamente Sostenute risultino inferiori alle Spese Ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di revoca, come disciplinata all'articolo 13.
4. L'importo della Sovvenzione deve essere, inoltre, ridotto ove necessario a rispettare i vincoli connessi ai limiti di cumulo degli Aiuti o degli altri finanziamenti pubblici sui medesimi Investimenti Materiali e Immateriali di cui all'art. 8 del RGE e s.m.i.



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

5. Al fine di poter dimostrare la condizione di cui alla lettera A. del precedente comma 2, il soggetto beneficiario dovrà essere in grado di dimostrare che i finanziamenti, i costi e le entrate derivanti dalle eventuali attività non economiche siano contabilizzati separatamente dai finanziamenti, dai costi e dalle entrate derivanti dalla attività economiche sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili (art. 26 comma 2 del RGE). Al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti, la Regione Puglia, con il supporto dell' O.I., istituirà un apposito meccanismo di monitoraggio e di recupero.
6. Per una più approfondita trattazione riguardante Organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze e infrastrutture di ricerca come beneficiari di Aiuti di Stato si rimanda al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 198/01.

Art. 8 - Modalità di presentazione della Domanda di Sovvenzione

1. La Domanda di Sovvenzione deve pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il 30^a (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) esclusivamente attraverso Posta Elettronica Certificata alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it e con indicazione nell'oggetto "Avviso "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie" e deve essere corredata dai seguenti moduli obbligatori allegati al presente Avviso:
 - a. Allegato 1. Scheda di Domanda, conoscitiva del Beneficiario che raccoglie le informazioni principali del/i soggetto/i proponente/i. Per i raggruppamenti, qualunque sia la forma, tale allegato deve essere compilato con riferimento ai dati relativi a tutti i soggetti del raggruppamento partecipante al progetto;
 - b. Allegato 2. Scheda di Progetto che comprende la relazione tecnico-economica e il Business Model illustrativi del progetto;
 - c. Allegato 3. Scheda Investimento ed Agevolazione che riepiloga la tipologia di spese e le agevolazioni richieste distinte tra quanto riveniente da attività economiche ed attività non economiche.
2. I «Progetti», devono comprendere:
 - a. la descrizione delle caratteristiche e delle attività dell'Infrastruttura, del posizionamento competitivo e del livello di eccellenza dell'Infrastruttura nel contesto anche internazionale della ricerca, compresa l'organizzazione della gestione ed i partenariati scientifici, tecnologici ed operativi, anche con riferimento ai distretti tecnologici regionali;
 - b. il piano di sviluppo che determina il fabbisogno di Investimenti oggetto della Sovvenzione e la sua idoneità:
 - a generare il posizionamento competitivo e
 - a soddisfare la domanda di ricerca da parte delle filiere prioritarie della Smart Specialization Strategy Regionale, corredato da:
 - i) la pianificazione economico-finanziaria contenente tutti gli elementi utili per verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal precedente articolo 5 del presente Avviso, nonché per le valutazioni di merito di cui al seguente articolo 9 del presente Avviso;
 - ii) il piano degli investimenti che preveda, sulla base di una tempistica chiara, definita e attendibile, le modalità di selezione dei contraenti incaricati di realizzare l'Investimento previsto, i tempi per la sua conclusione e per la sua entrata in funzione e descriva, tra l'altro, l'innovatività della infrastruttura inclusa la sua sostenibilità infrastrutturale.
3. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti (in formato pdf) con firma digitale ove richiesta:
 - a. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascun soggetto (in caso di raggruppamento, anche del soggetto capofila se diverso) candidato alla Sovvenzione.
 - b. Copia dei preventivi relativi alle spese di forniture previste dal progetto.
 - c. Nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: "Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.)..... ATTESTA il



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR·FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata “.....”, codice Progetto.... a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) partecipa in qualità di (capofila/partner)”. Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice.

- d. Per tutte le imprese e per gli Organismi di ricerca privati, dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di revoca o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.
- e. Copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le Imprese candidate alla Sovvenzione dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
- f. Copia dell'ultimo bilancio approvato per le imprese candidate alla Sovvenzione, ad eccezione dei casi previsti all'art. 5 comma 8 lettera r.
- g. Gli Organismi di ricerca devono presentare dichiarazione sostitutiva relativa alla qualificazione di OdR, resa secondo lo schema allegato (“Dichiarazione Organismi di ricerca”). Gli Organismi di ricerca privati devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, bilanci se previsti, presentazione delle attività svolte. Nel caso di presentazione attraverso Raggruppamento, dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS o altra forma di associazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
 - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);
 - la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con l'O.I. e la Regione;
 - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Raggruppamento;
 - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale. Per le ATS dovrà essere prevista anche la modalità di liquidazione del contributo, attraverso la seguente modalità:
 - versamento unico al capofila, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
4. Le grandi imprese devono presentare dichiarazione sostitutiva relativa all'effetto di incentivazione.
5. In caso di concessione della Sovvenzione, il raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione della Sovvenzione e il relativo atto costitutivo, sottoscritto con firme autentiche di tutti i partner del Raggruppamento, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 (quindici) giorni, pena la revoca della Sovvenzione.
6. Qualora la Domanda di Sovvenzione sia priva di uno o più requisiti previsti dall'Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnica e sostenibilità ambientale al finanziamento.
7. Costituisce inoltre, motivo di esclusione dall'ammissione alla Sovvenzione la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dall'Avviso e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nell'Avviso.

Art. 9 - Modalità di Istruttoria di valutazione e di ammissione dei progetti



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **“a graduatoria”**, ossia i Progetti ammissibili saranno sovvenzionati attraverso istruttoria effettuata con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.
2. La selezione sarà effettuata da una Commissione di Valutazione, istituita dall’Organismo Intermedio entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti.
3. L’intero iter istruttorio complessivo delle proposte da ammettere a finanziamento **si concluderà nel termine di centoventi (120) giorni lavorativi** decorrenti dal giorno successivo a quello di istituzione della Commissione di Valutazione e sarà strutturato come di seguito indicato:
 - a. **verifica di ammissibilità formale;**
 - b. **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
 - c. **valutazione tecnica e sostenibilità ambientale.**

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare:

- a) la completezza e la regolarità formale dell’istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
- b) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione dell’istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
- c) eleggibilità del proponente rispetto a quanto stabilito dal presente Avviso secondo quanto già specificato al precedente articolo 5.

Le proposte ritenute ammissibili a seguito dell’esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento di **tutti** i seguenti criteri di **ammissibilità sostanziale**:

- a) coerenza con l’obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 nonché con le tipologie di interventi previsti dal presente Avviso, quale strumento attuativo del POR stesso;
- b) Coerenza con le strategie regionali “Smart Puglia 2020” e “Agenda Digitale Puglia 2020”;
- c) Rispetto del perimetro d’azione circoscritto alle aree di specializzazione produttiva e le Ket (Key enabling technologies).

Le proposte che avranno positivamente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica e sostenibilità ambientale secondo i seguenti criteri:

Valutazione tecnica				
Sezione A– proposta progettuale				
	criterio	sub-criteri		Punteggio massimo
A.1	Contributo al rafforzamento di masse critiche di competenze in Key Enabling Technologies	A.1.1	capacità di trasferire conoscenze e metodi di impatto diretto per l’innovazione	10
		A.1.2	apertura e flessibilità ad ampliare il catalogo dei servizi e delle collaborazioni scientifiche	10
		A.1.3	capacità di esercitare un’azione proattiva di disseminazione dei risultati rilevanti per l’innovazione, coinvolgendo nel loro utilizzo la comunità dei ricercatori e degli innovatori	10
		A.1.4	descrizione dell’utenza dell’IR e delle modalità di interazione con il contesto della ricerca internazionale, anche	10



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

			sostenendo la mobilità dei ricercatori	
A.2	Grado di connessione con le infrastrutture nazionali ed europee	A.2.1	n. di progetti in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca negli ultimi cinque anni (= 0 in assenza di progetto/1 punto per ogni progetto fino a massimo di 5 punti)-	5
		A.2.2	preesistenza di accordi con Enti, Grandi Aziende, PMI per le attività dell'IR (= 0 in assenza di accordi/1 punto per ogni accordo fino a massimo di 5 punti)	5
		A.2.3	partecipazione a reti nel contesto nazionale ed europeo (= 0 in assenza di partecipazioni/1 punto per ogni partecipazione fino a massimo di 5 punti)	5
A.3	Contributo all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale	A.3.1	Integrazione con il sistema della ricerca pugliese in termini di previsione nel progetto di forme di cooperazione/ coordinamento che mettono a sistema e valorizzano le competenze di ricerca pugliesi nel settore produttivo regionale di riferimento dell'investimento (= 0 in assenza di coinvolgimento di OdR, Dipartimenti, Istituti coinvolti /1 punto per ogni soggetto coinvolto fino a massimo di 5 punti)	5
A.4	Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere	A.4.1	Risultati attesi in merito all'aumento delle capacità scientifiche dell'IR in termini di efficienza ed espandibilità (es. aumento del bacino di utenza, contributo fornito alle azioni di formazione del capitale umano).	10
		A.4.2	Indicazione delle ricadute sul territorio (es. capacità di attrarre investimenti e capitali sul territorio, di attrarre nuovi ricercatori provenienti da altri territori, ecc.) e delle ricadute sulla competitività delle imprese (es. rafforzare la competitività e la crescita delle imprese attraverso lo sviluppo di interventi di ricerca e innovazione)	10
A.5	Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte	A.5.1	Grado di fattibilità tecnica a ospitare l'infrastruttura e di fattibilità finanziaria rispetto alla tempistica prevista, con particolare riguardo al piano finanziario, alla congruità dei costi esposti (<i>disponibilità e dimensione di ambienti, numero di laboratori e sedi idonee</i>)	10
		A.5.2	tempistica di attuazione (coerenza del cronoprogramma delle attività)	10
		A.5.3	Occupabilità in termini quantitativi e qualitativi con esplicitazione dell'articolazione delle risorse e delle competenze in funzione dei risultati attesi (profili professionali coerenti con le finalità tecnico scientifiche dell'IR, interventi formativi e specialistici)	5
A.6	Valorizzazione delle infrastrutture regionali	A.6.1	Descrizione dei servizi in termini di accesso alla conoscenza sviluppata dall'IR ed ai laboratori connessi	5



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

			A.6.2	Descrizione delle caratteristiche e delle attività proposte per l'Infrastruttura PNIR in ottica di posizionamento competitivo e di livello di eccellenza nel contesto anche internazionale della ricerca, compresa l'organizzazione della gestione e i partenariati scientifici, tecnologici e operativi già attivati, anche con riferimento ai distretti tecnologici regionali -	5
			A.6.3	Grado di affidabilità in termini di capacità specifiche per garantire l'utilizzabilità dell'infrastruttura di ricerca potenziata con riferimento alle ulteriori competenze richieste per il suo funzionamento nonché in termini di analisi dei costi e degli investimenti previsti per garantire la sostenibilità economica e la capacità reddituale del progetto nel tempo anche 5 anni dopo la chiusura dell'intervento finanziato.	5
	A.7	Qualità e coerenza progettuale	A.7.1	adeguatezza dei partner di progetto e del modello organizzativo, anche considerando la partecipazione di università e/o centri di ricerca; qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità coinvolte; presenza di un efficace piano di comunicazione	5
Sezione B – Scheda di progetto					
		Criterio	sub-criterio		Punteggio massimo
Sostenibilità ambientale	B.1	Produzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti	Soluzioni atte ad eliminare e/o a ridurre gli impatti ambientali della proposta progettuale sulla matrice ambientale (aria, acqua e suolo).		5
TOTALE PUNTEGGIO					125
SOGLIA DI SBARRAMENTO					75

Per l'attribuzione dei punteggi legati a giudizi qualitativi (criterio A.1, A.4, A.5, A.6, A.7. B.1), si procederà tenendo conto dei parametri oggettivi di seguito indicati e, quindi, applicando il corrispondente coefficiente al punteggio massimo attribuibile. Il Punteggio sarà determinato attraverso la media aritmetica del punteggio attribuito da ogni singolo componente della Commissione, calcolato applicando al valore massimo attribuibile al singolo sub-criterio un coefficiente, variabile da zero ad uno, definito sulla base dei criteri metodologici e della scala di giudizi di seguito indicati.

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	CRITERIO METODOLOGICO
Non indicato/ non coerente	0,00	Non valutabile
Scarsamente coerente	0,20	Indicazione poco adeguata e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta rispetto al tema oggetto di valutazione.
Parzialmente	0,40	Indicazione sintetica e/o che presenta alcune lacune e/o non del tutto



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

coerente/incompleto		rispondente o adeguata alle finalità che l'Avviso intende perseguire.
adeguato	0,60	Indicazione completa ma appena esauriente, ovvero non del tutto completa rispetto alle finalità che l'Avviso intende perseguire.
Totalmente adeguato	0,80	Indicazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi rappresentati alle finalità che l'Avviso intende perseguire.
OTTIMO	1,00	L'indicazione risulta completa ed esauriente; i contenuti esposti sono rispondenti in pieno alle finalità che l'Avviso intende perseguire.

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo la procedura di cui al presente articolo, le proposte che, in sede di valutazione avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 75/125** (soglia di sbarramento), in relazione ai criteri su indicati.

In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla proposta presentata prima in ordine cronologico, **in termini di data e ora di accettazione**.

4. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Sezione può effettuare richiesta formale al soggetto proponente, che è tenuto a fornirli entro il **termine massimo di 15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine, in assenza di riscontro, la domanda verrà comunque valutata in base alle informazioni disponibili.
5. Le risultante finali dell'istruttoria saranno trasmesse dall'Organismo Intermedio alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali che ne ratificherà gli esiti attraverso determina dirigenziale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 10 - Modalità di esecuzione dei Progetti sovvenzionabili

1. I Progetti sovvenzionabili devono essere realizzati, pagati e rendicontati entro 15 mesi dalla data della notifica della Concessione della Sovvenzione, e comunque non oltre il 31/12/2023, salvo diversamente disposto dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali. È fatta salva la possibilità da parte della Regione Puglia di concedere proroghe, a fronte di espressa richiesta, adeguatamente motivata e presentata prima del termine di conclusione inizialmente previsto.
2. Per quanto riguarda lo svolgimento di "attività non economiche" deve essere:
 - i. garantito un accesso aperto transnazionale all'Infrastruttura su base competitiva (*peer review*), al fine di sostenere selettivamente le ricerche più promettenti dal punto di vista scientifico e le applicazioni più rilevanti per impatto sull'innovazione;
 - ii. garantita la disponibilità dei risultati tramite l'impegno a rendere pubblici i risultati ottenuti da parte degli utenti e degli operatori dell'Infrastruttura diversi dalle Imprese. L'Infrastruttura di Ricerca sviluppa, inoltre, una politica trasparente di conservazione e accesso ai dati ed esercita un'azione proattiva di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, coinvolgendo nel loro utilizzo la comunità dei ricercatori e delle Imprese.

Art. 11- Sottoscrizione del Disciplinare e obblighi dei Beneficiari

1. I beneficiari si impegnano a realizzare il progetto in conformità a quello presentato e, con la sottoscrizione di apposito Disciplinare, in conformità a quello approvato in sede di Concessione della Sovvenzione, con l'intento di raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto, facendosi carico di qualunque ulteriore onere necessario alla realizzazione del progetto, anche per spese non ammissibili, non ammesse, non finanziabili o impreviste. In



REGIONE
PUGLIA

P PUGLIA
FESR·FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

particolare, i beneficiari si impegnano a realizzare gli investimenti entro i termini di cui all'articolo 10 comma 1 del presente Avviso ed a non apportare variazioni sostanziali al progetto ammesso sia in corso di realizzazione dello stesso che nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (REG. SIE).

2. Per "Variazioni Sostanziali" che determinano la revoca della Sovvenzione concessa, s'intendono:
 - a) rilocalizzazione della capacità produttiva dell'Infrastruttura PNIR oggetto dell'Investimento Sovvenzionato al di fuori del territorio della Regione Puglia o cessazione dell'attività riguardante l'utilizzo di tale capacità produttiva. Il divieto di rilocalizzazione è esteso ai 10 anni successivi all'erogazione del saldo, ove avvenga al di fuori dell'Unione Europea. Il divieto di cessazione dell'attività non si applica laddove questa sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
 - b) cambio di proprietà dell'Infrastruttura (investimenti) Sovvenzionato, che procuri un vantaggio indebito a un'Impresa o a un ente pubblico. Non sono senz'altro tali i trasferimenti di beni, facenti parte dell'Investimento sovvenzionato, giunti al termine del periodo di ammortamento ordinario oppure sostituiti con beni aventi una capacità produttiva non inferiore. Non sono cambi di proprietà dell'Investimento sovvenzionato quelli effetto di successione universale, come ad esempio nel caso di fusioni per incorporazione o per effetto di una trasformazione societaria del soggetto proprietario in quanto il nuovo soggetto giuridico subentra anche in tutti i rapporti giuridici riguardanti la Sovvenzione;
 - c) quelle che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Sono tali le modifiche che incidono in negativo sull'ammissibilità del Progetto, incluso il suo carattere organico e funzionale, sull'ammissibilità dei Beneficiari o sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione del Progetto di cui all'articolo 9, in modo tale da determinarne l'inammissibilità per la concessione della Sovvenzione.
 - d) la riduzione delle Spese Effettivamente Sostenute al di sotto della soglia minima di 5 milioni di euro di cui all'articolo 4, comma 5 lettera a., e al di sotto del 70% delle Spese Ammesse.
3. Il Beneficiario, ove ciò non comporti una Variazione Sostanziale, potrà operare modifiche compensative tra le singole voci del Piano degli Investimenti ammesso nel limite del 20% del totale, oltre a quelle strettamente necessarie a rispettare eventuali intervenute modifiche normative.
4. I Beneficiari, al fine di rispettare tutti gli obblighi di cui al presente Avviso, si impegnano a comunicare alla all'Organismo Intermedio ed alla Sezione competente della Regione Puglia, con la massima sollecitudine:
 - a. eventuali modifiche sopravvenute dalla notifica e sottoscrizione dell'Atto di Concessione, siano esse modifiche di carattere finanziario, tecnico, organizzativo, o qualsiasi altro cambiamento che possa configurarsi come una "Variazione Sostanziale" del Progetto rispetto ai dati comunicati precedentemente, e comunque le modifiche che superano il limite di cui alla precedente lettera d) comma 2.
 - b. le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del Progetto o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure adottate o da adottare;
 - c. realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del Progetto;
 - d. cambio di proprietà dell'Infrastruttura (Investimento) Sovvenzionata entro i 5 anni successivi all'erogazione del saldo come stabilito dall'art. 71 del REG SIE.
 - e. aggiornamenti di dichiarazioni rese ai fini del procedimento amministrativo e, in particolare, quelle rese ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui siano intervenuti eventi che le rendano non più veritiere al fine del mantenimento della Sovvenzione concessa;
 - f. le informazioni ed i dati necessari per verificare l'andamento del Progetto ed il raggiungimento dei suoi obiettivi, ivi inclusi quelli relativi al periodo successivo all'erogazione del saldo, relativi alla realizzazione effettiva dei risultati e quelli necessari per implementare il sistema di monitoraggio, anche al fine del popolamento degli indicatori di realizzazione e risultato.
5. L'Organismo Intermedio, a seguito delle comunicazioni di cui al precedente comma o ove abbia comunque evidenza di una criticità o modifica anche in sede di rendicontazione, o si verifichi un'altra causa di revoca prevista dall'Avviso, ne dà comunicazione alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali per l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti, la Regione Puglia sospende le



**REGIONE
PUGLIA**

PUGLIA
FESR·FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

eventuali erogazioni altrimenti dovute.

6. I Beneficiari si obbligano, tra l'altro, inoltre:
 - a. ad adempiere a tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e in particolare ad utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti il Progetto i conti correnti dedicati indicati nel Disciplinare;
 - b. a mantenere una Contabilità Separata di cui al comma 3 dell'art. 4 del presente Avviso per tutte le transazioni relative al Progetto, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo dedicato e nel garantire la tracciabilità delle Spese Effettivamente Sostenute nel sistema contabile dei Beneficiari;
 - c. ad inviare all'Organismo Intermedio entro i 30 giorni successivi alla relativa approvazione, copia dei Bilanci di esercizio, ove previsti per legge;
 - d. a conservare, presso i propri uffici, la documentazione riguardante la realizzazione del Progetto per 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto dei maggiori termini previsti dalla normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, e in particolare a conservare tutti i documenti giustificativi relativi alle spese effettivamente sostenute sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali;
 - e. ad acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dall'Organismo Intermedio, dalla Regione Puglia e dai competenti organismi statali ed europei, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, anche ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013 e dal presente Avviso;
 - f. ad applicare il rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n.28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - g. a rispettare la normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
 - h. ad indicare su i documenti afferenti l'operazione del Programma Comunitario, l'Obiettivo specifico e l'Azione, nonché il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto (CUP).
7. Le Sovvenzioni concesse sono soggette agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), nonché dalla Legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" e, pertanto, il beneficiario accetta che le informazioni riferite al soggetto richiedente ed al progetto presentato potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, sul sito istituzionale della Regione Puglia – sezione Amministrazione Trasparente e sul portale del POR Puglia 2014-2020.
8. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari.
9. I Richiedenti, nel presentare domanda di sovvenzione accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, ai sensi di tali norme, dei propri dati identificativi e dell'importo della Sovvenzione concessa.
10. I Beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal POR e quindi dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dalla Regione Puglia, attenendosi alle Linee Guida per i Beneficiari in materia di informazione e pubblicità. In particolare, mediante:
 - i. una targa (formato minimo A3), collocata in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della Sede Operativa in cui viene realizzato il Progetto, ed idonea informativa del contributo ricevuto per il progetto sul sito web del Beneficiario;
 - ii. ove i Beneficiari realizzino iniziative inerenti il Progetto sovvenzionato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo dei finanziatori (UE, Stato e Regione), nonché del logo del POR Puglia 2014-2020;
 - iii. ove richiesto dall'Organismo Intermedio o dalla Regione Puglia, i Beneficiari trasmettono una sintesi del



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'amministrazione regionale o per altre forme di comunicazione previa informativa al Beneficiario.

Art. 12– Modalità di erogazione della Sovvenzione

1. La Sovvenzione sarà erogata secondo le modalità di seguito indicate:
 - a. una anticipazione da richiedersi a partire dalla notifica della Concessione e sottoscrizione del Disciplinare, pari al 40% dell'importo della Sovvenzione concessa, garantita da Fidejussione.
 - b. erogazioni a Stato Avanzamento Lavori ("SAL") relativamente alle Spese Effettivamente Sostenute pari al 40% delle Spese Ammesse. L'erogazione avviene nel rispetto delle intensità previste all'articolo 7 e fermo restando che l'importo complessivo erogato per SAL e anticipazione non può superare l'80% della Sovvenzione concessa, come eventualmente rideterminata.
 - c. A seguito di uno SAL rendicontato e verificato con esito positivo per almeno il 40% delle Spese Effettivamente Sostenute, il Beneficiario può presentare la richiesta di una seconda anticipazione, per l'erogazione di un'ulteriore 40% di Sovvenzione, garantita mediante Fidejussione;
 - d. erogazione a saldo a fronte di rendicontazione dell'intero Investimento e del totale delle Spese Effettivamente Sostenute, da presentarsi entro il termine di cui all'articolo 10, comma 1. L'erogazione avviene nel rispetto delle intensità previste all'articolo 7, se del caso determinando quindi una revoca parziale della Sovvenzione concessa, fermo restando quanto stabilito per le Variazioni Sostanziali e che l'importo complessivo erogato non può superare quello della Sovvenzione concessa inizialmente o quello inferiore successivamente rideterminato. In sede di erogazione di saldo, ove le anticipazioni non debbano essere restituite nemmeno in parte, la Regione provvede a svincolare la Fidejussione di cui alla lettera a. e c.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del Reg. 651/2014 e successive modifiche ed integrazioni: "Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto."

2. In caso di DURC irregolare all'erogazione si applica la compensazione prevista dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98.
3. Le richieste di erogazione di SAL e di saldo devono essere trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo dell'Organismo Intermedio ricercaatb.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it ed a quello della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it. La modulistica è disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.sistema.puglia.it.
4. In seguito alla presentazione dell'Anticipazione, del SAL o del Saldo, l'Organismo Intermedio procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa, anche mediante sopralluogo e, fermo restando quanto previsto in materia di Variazioni Sostanziali, alla eventuale rideterminazione della Sovvenzione, entro i limiti di quella originariamente concessa, in rapporto alle Spese Effettivamente Sostenute, anche per effetto del ricalcolo della percentuale di Sovvenzione complessivamente concedibile nel rispetto dell'intensità di Aiuto di cui all'art. 26 del RGE, ove risulti modificato il rapporto fra attività economiche e attività non economiche.
5. Qualora la rendicontazione risultasse incompleta, l'Organismo Intermedio richiede le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite entro 15 giorni successivi alla richiesta; in mancanza, la verifica di cui al precedente comma 4 sarà effettuata sulla base della documentazione disponibile.
6. A seguito di conclusione positiva della verifica, la competente Sezione, ricevuto il nulla osta da parte dell'Organismo Intermedio che ha eseguito le verifiche, provvede all'erogazione del contributo. L'importo complessivo erogato non può superare quello della Sovvenzione inizialmente concessa o eventualmente successivamente rideterminata.



**REGIONE
PUGLIA**

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Art. 13 – Revoche e rinunce

1. La Regione Puglia potrà procedere alla revoca dell'agevolazione richiesta in ogni momento, anche successivamente all'erogazione della sovvenzione, qualora:
 - vengano riscontrate irregolarità circa le dichiarazioni rese in fase di presentazione della domanda di sovvenzione;
 - il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Provvedimento di concessione, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
 - venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale (anche se non penalmente rilevanti) ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
 - non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie.
2. E' facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it. In tale ipotesi, la Sezione Ricerca e relazioni Internazionali, sentito l'O.I., procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.
3. Nel caso di revoca/rinuncia, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

Art. 14 - Informazione, pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice Privacy) e del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 679 del 27/04/2016, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33 - legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale. Il Designato del trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
4. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, in qualità di autorizzati del trattamento, e comunicati ad altri enti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
5. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
6. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
7. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90) e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR·FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

8. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
9. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
10. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.
11. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.
12. Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Art. 14– Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio, richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti terzi, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari, anche se componenti di un Raggruppamento, hanno l'obbligo di rendersi disponibili, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art. 15- Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento dello Sviluppo Economico.
2. Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
3. Le richieste di informazioni e/o di chiarimenti rispetto ai contenuti del presente Avviso pubblico potranno essere formulate esclusivamente in forma scritta inviando una comunicazione alla PEC servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

Vito Bavaro

Allegato 1. Scheda di Domanda

**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2014-2020**

Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"

Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale

**Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di
rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie**

Il Sottoscritto _____, nato a _____, il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di
legale rappresentante del Soggetto proponente¹
_____ (denominazione), avente sede legale a
_____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____,
consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato
D.P.R., con riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di
ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie ¹

DICHIARA

di partecipare al predetto Avviso e di presentare la presente domanda in qualità di:

- proponente singolo (indicare denominazione, sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA)
- proponente in compagine con i seguenti co proponenti²:
 - proponente (indicare denominazione, sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA)
 - co proponente 1 (indicare denominazione, sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA)
 - co proponente 2 (indicare denominazione, sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA)
 -

di essere autorizzato a:

- stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti la forma di collaborazione, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- coordinare la gestione dell'investimento e le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione.

RICHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie, anche per conto del/i co-proponente/i,

PER

il potenziamento della capacità di produrre ricerca nella regione Puglia da parte della Infrastruttura di ricerca nell'area di specializzazione tecnologica "aerospazio" della Smart Specialization Strategy della Puglia, per

¹ Come previsto dall'Art. 5- comma 1 e 2 dell'Avviso, possono presentare proposte progettuali gli Organismi di ricerca, i laboratori di ricerca e le imprese, i Consorzi, singolarmente o in forma aggregata. Ciascun soggetto, sia in forma singola che in forma aggregata, potrà presentare un solo progetto.

² Per i raggruppamenti, qualunque sia la forma, tale allegato deve essere compilato con riferimento ai dati relativi a tutti i soggetti del raggruppamento partecipante al progetto, indicando quali Organismi di ricerca (ove presenti) partecipano al progetto.

consolidare il legame tra la comunità scientifica di eccellenza nazionale e internazionale e per stimolare e soddisfare le esigenze di innovazione del tessuto produttivo regionale,

da realizzarsi nell'aeroporto di Taranto- Grottaglie (TA) per lo sviluppo dell'Airport Test Bed

- Codice della domanda:
- Titolo del progetto:
- Acronimo del progetto:
- Durata del progetto (mesi):
- Costo preventivato di euro (Costo totale della richiesta):

Sezione A: Soggetto proponente *descrivere secondo i seguenti punti:*

- modello organizzativo;
- competenze specifiche in riferimento alla proposta progettuale;
- Coordinatore scientifico di progetto (indicare dati anagrafici e contatti);
- Responsabile amministrativo del progetto (indicare dati anagrafici e contatti).

Sezione B: Soggetto/i co-proponente/i (eventuali) *descrivere secondo i seguenti punti:*

- modello organizzativo;
- competenze specifiche in riferimento alla proposta progettuale;
- referente scientifico (indicare dati anagrafici e contatti);
- referente amministrativo (indicare dati anagrafici e contatti).

SOGGETTO BENEFICIARIO - PROPONENTE: (dati relativi al soggetto giuridico proponente)

<i>Denominazione</i>	<i>Rappresentante legale</i>	<i>Indirizzo sede legale</i>	<i>Sito web</i>	<i>E-mail</i>	<i>Telefono</i>

SOGGETTI CO-BENEFICIARI CO-COPROONENTI:

<i>Denominazione</i>	<i>Rappresentante legale</i>	<i>Indirizzo sede legale</i>	<i>Sito web</i>	<i>E-mail</i>	<i>Telefono</i>

N.B. Le grandi imprese devono allegare dichiarazione sostitutiva relativa all'effetto di incentivazione.

DICHIARA³ inoltre

1. di essere persona giuridica;
2. che l'investimento per il quale si chiede l'agevolazione deve essere realizzato in Puglia, specificatamente nell'aeroporto di Taranto- Grottaglie (TA) per lo sviluppo dell'Airport Test Bed e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
3. di non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà così come definita dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
4. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf), ovvero rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere

³ Tali requisiti devono essere posseduti e dichiarati nella forma di Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio da parte di ciascun soggetto alla data di presentazione della Domanda di Sovvenzione.

consapevoli che l'autorità concedente l' Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell' Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;

5. di aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di Autorità giudiziarie o comunque Autorità terze) le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità statali e regionali, non per effetto di una decisione della Commissione Europea;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁴.
7. di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
8. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente;
9. di non operare o andare ad operare per effetto del Progetto nei Settori Esclusi;
10. di non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del RGE e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
11. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo e ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e ss.mm.ii. e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
12. di essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
13. di essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
14. di soddisfare la clausola sociale, prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
15. di non essere stato destinatario, nei 6 anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca delle agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
16. di essere in possesso del bilancio dell'ultimo esercizio approvato e depositato presso la CCIAA, se previsto;
17. di non trovarsi nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi, nell'ambito del raggruppamento, in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/ 2014/UE;

⁴ Si rammenta che il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Puglia ma in un altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

18. di possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa adeguata a portare a termine il Progetto ai sensi dell'art. 125, comma 3 lettera d) del REG SIE ai sensi delle previsioni di cui all'art.5 dell'Avviso, lettera r (punti i., ii. e iii. a seconda della fattispecie ricorrente).

Soggetto proponente
(Firma digitale del legale rappresentante)

Allegato 2. Scheda di Progetto

**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2014-2020**

Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"

Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale

**Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale
"Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie**

Elementi descrittivi del piano progettuale

- 1. Descrizione degli obiettivi da perseguire per il potenziamento dell'Infrastruttura di Ricerca** *[Descrivere le azioni, specificando quelle già avviate, programmate o non ancora realizzabili, da perseguire per raggiungere gli obiettivi del piano di sviluppo inclusi gli investimenti, anche diversi da quello oggetto della richiesta di Sovvenzione, e le azioni riguardanti l'organizzazione, in particolare per quanto riguarda le figure chiave ed il management, la creazione o il consolidamento di partenariati strategici, e quanto altro ritenuto utile ai fini della valutazione.]*

[Compilare: Max 2500 caratteri]

- 2. Descrizione delle attività previste dal progetto con rappresentazione del piano di sviluppo in relazione ai seguenti aspetti:**

- a) fabbisogno di Investimenti necessari per gli obiettivi di progetto:
b) posizionamento competitivo dell'Infrastruttura a seguito del progetto:
c) capacità di soddisfare la domanda di ricerca da parte delle filiere prioritarie della Smart Specialization Strategy Regionale *(in particolare definire l'attinenza con la "Smart Puglia 2020" e con l'"Agenda Digitale Puglia 2020", evidenziando aree di specializzazione produttiva e le Key Enabling Technologies):*

[Compilare: Max 2500 caratteri]

- 3. Capacità di potenziare competenze in Key Enabling Technologies** *(in termini, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rafforzamento e diffusione di conoscenza, servizi innovativi, collaborazioni scientifiche, interazioni di ampio respiro e contaminazioni verso ecosistemi strutturati);*

[Compilare: Max 2500 caratteri]

- 4. Business Model** *[Descrivere le soluzioni organizzative e strategiche attraverso le quali l'I R acquisisce vantaggio competitivo e crea valore e innovazione, fornendo anche un'analisi del mercato, dei potenziali utilizzatori dell'Infrastruttura e delle loro esigenze (domanda) e le modalità alternative con cui possono soddisfare tali esigenze (offerta), descrivendo le politiche anche di natura commerciale tese a favorire l'utilizzo della capacità produttiva incrementata per effetto dell'Investimento oggetto della Sovvenzione. Illustrare come ed in che misura tale domanda provenga da soggetti facenti parte delle filiere prioritarie della Smart Specialization Strategy Regionale. Ove possibile fornire impegni o manifestazioni di interesse di potenziali utilizzatori e fornire comunque una rappresentazione organica, completa, chiara e condivisibile dei presupposti che fanno ritenere conseguibili i ricavi e le entrate previste, soprattutto quelle incrementali. Illustrare le modifiche nell'organizzazione che si intende effettuare per effetto dell'Investimento, con particolare riferimento a quelle tese ad intercettare la domanda per utilizzare l'incremento della capacità produttiva dovuta all'Investimento e contribuire alla sostenibilità economica e finanziaria dell'Infrastruttura PNIR. Illustrare in particolare l'eventuale rafforzamento dei partenariati strutturali, la creazione di nuove funzioni e strutture o il rafforzamento di quelle esistenti, le qualificazioni da ottenere (es. certificazioni,*

omologazioni, ecc.), l'inserimento di nuove figure chiave o manageriali, i relativi profili e le modalità di reclutamento, e quanto altro necessario per il funzionamento e il successo dell'attività.]

5. **Grado di connessione con le infrastrutture nazionali ed europee** (fornire informazioni quantitative specifiche utili ad effettuare le valutazioni di cui al criterio A.2 dell'art. 9 dell'Avviso): *Impatto e innovatività del progetto e risultati attesi dal rafforzamento del personale, con esplicitazione del valore aggiunto atteso dal Piano con riguardo al sistema delle Infrastrutture di Ricerca; alla partecipazione a bandi competitivi in ambito nazionale e internazionale; alle potenzialità di avvio e/o sviluppo di collaborazioni con istituzioni e/o infrastrutture scientifiche nazionali o internazionali.*

[Compilare: Max 2500 caratteri]

6. **Contributo all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale** (fornire informazioni quantitative specifiche utili ad effettuare le valutazioni di cui al criterio A3 dell'art. 9 dell'Avviso);

7. **Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere** (fornire informazioni utili ad effettuare le valutazioni di cui al criterio A4 dell'art. 9 dell'Avviso): *funzionalità e necessità dell'investimento, stimandone l'impatto potenziale in termini di ricadute sul territorio su vari aspetti quali la valorizzazione dell'eccellenza scientifica, la creazione di conoscenza e innovazione, la capacità di contribuire allo sviluppo tecnologico, la capacità di generare opportunità di sviluppo e di auto-sostenibilità nel medio-lungo periodo (Piano di gestione che evidenzia la capacità prospettica dell'infrastruttura di ricerca di autosostenersi per il periodo di investimento), evidenziando anche elementi di valutazione e verifica qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti (es. deliverables e milestones); contributo del progetto al perseguimento dei principi orizzontali comunitari (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne).*

[Compilare: Max 2500 caratteri]

8. **Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere** (fornire informazioni utili ad effettuare le valutazioni di cui al criterio A4 dell'art. 9 dell'Avviso): *funzionalità e necessità dell'investimento, stimandone l'impatto potenziale in termini di ricadute sul territorio su vari aspetti quali la valorizzazione dell'eccellenza ricavi e le fonti di finanziamento correnti previsionali*

[Indicare il profilo temporale della capacità produttiva potenziale incrementale oggetto dell'investimento e quindi quella totale, e le previsioni per il relativo utilizzo.]

Preventivo	A (=Anno di realizzazione progetto)	A+1	A+2	A+3	A+4	A+5
Capacità produttiva potenziale preesistente all'investimento						
Capacità produttiva incrementale per effetto dell'investimento						
Capacità produttiva potenziale totale						
Capacità utilizzata per attività economiche						
Capacità utilizzata per attività non economiche						
Capacità inutilizzata						

[Chiarire la composizione dei ricavi e le altre forme di finanziamento correnti previsti nei 5 anni di pianificazione ed illustrare come sono state stimate le altre voci patrimoniali e finanziarie collegate al ciclo dei ricavi (es. dilazioni che determinano l'incremento dei crediti Vs. clienti, ecc.). Evidenziare, in particolare, eventuali discontinuità con i risultati storici diverse da quelle dovute all'incremento della capacità produttiva per effetto del Piano di Investimento o comunque non già argomentate in precedenza (es. differente configurazione dell'Infrastruttura, maggiori servizi aggiuntivi, diversa articolazione dei prezzi e delle tariffe, ecc.)]

.....
 ...

 ...

Costi operativi previsionali

[Descrivere e quantificare i costi incrementali rispetto ai dati storici, in coerenza con le previsioni di utilizzo della maggiore capacità produttiva ed eventuali nuove modalità di funzionamento. Indicare il personale incrementale, distinto per funzioni, unità organizzative, tipologie contrattuali e comunque le variazioni previste. Descrivere i profili e le modalità di reclutamento di tale personale incrementale con particolare evidenza delle modalità con cui attrarre talenti e giovani ricercatori italiani e stranieri.]

.....
 ...

 ...

 ...

Coperture finanziarie

[Descrivere le fonti di copertura finanziaria del Piano degli Investimenti previsti e del complesso dei fabbisogni finanziari (capitale circolante, IVA, etc.) necessari per il potenziamento dell'Infrastruttura PNIR o comunque per sviluppare i ricavi/entrate previsti e la natura di eventuali ulteriori finanziamenti pubblici.]

.....
 ...

 ...

 ...

 ...

Piano economico-finanziario

[Compilare in coerenza con le informazioni fornite in precedenza, la tabella del piano economico e finanziario. Gli scoperti di c/corrente, i prestiti non a scadenza (anticipo ordini o fatture o linee di credito autoliquidanti assimilabili) e, per i soggetti a cui si applicano le regole di contabilità pubblica, le anticipazioni di cassa del tesoriere, vanno classificate nel saldo finanziario e non tra i prestiti.]

Preventivo	A (=Anno di realizzazione progetto)	A+1	A+2	A+3	A+4	A+5
+ Totale ricavi/entrate						
- Totale costi operativi						
= A Risultato operativo						
- Δ Crediti Vs. clienti						
+ Δ Anticipi da clienti						
+ IVA a debito ricavi						
+ Δ Debiti Vs. fornitori operativi						
-/+ Δ Scorte						
- IVA a credito su costi operativi						
- IVA a credito su investimenti						
- IVA pagata						
= B Circolante e IVA						
- Investimenti (cassa)						
+ Ammortamenti						
- Sovvenzione						
= C Investimenti						
D = A+B+C						
+ Apporto di capitale a rischio dei titolari l'Infrastruttura PNIR						
+ Altri apporti a fondo perduto (sponsor, etc.)						
= E equity o assimilabile						
+ Assunzione prestiti finanziari						
+ assunzione altri prestiti						
- rimborsi prestiti						

finanziari (capitale)						
- rimborso altri prestiti (capitale)						
= F prestiti						
D+E+F Incremento (decremento) saldo finanziario						
Saldo finanziario iniziale						
Saldo finanziario finale						

[Eventuali note e commenti.]

.....
 ...

 ...

 ...

N.B. il Rendiconto finanziario è qui semplificato per rappresentare le entrate (+) e le uscite (-). I soggetti partecipanti all'Avviso possono utilizzare, ove lo ritengano maggiormente pertinente, prospetti alternativi purché ricostruiscano in modo relativamente attendibile il conto economico e qualche elemento dello stato patrimoniale.

Tempistica di realizzazione del progetto e cronoprogramma

[Stima dei tempi di realizzazione dell'intervento; sviluppare un diagramma di GANTT]

- 9. Valorizzazione delle infrastrutture regionali** [Descrivere la strategia generale dell'Infrastruttura PNIR per migliorare l'attuale posizionamento competitivo ed il livello di eccellenza dell'Infrastruttura PNIR nel contesto anche internazionale della ricerca, facendo benchmarking con infrastrutture assimilabili, compresa l'organizzazione della gestione ed i partenariati scientifici, tecnologici ed operativi, anche con riferimento ai distretti tecnologici regionali.]

[Compilare: Max 2500 caratteri]

- 10. Sostenibilità ambientale dell'investimento** (fornire elementi utili alle valutazioni di cui al criterio B1 dell'art. 9 dell'Avviso)

[Compilare]

Soggetto proponente
(Firma digitale del legale rappresentante)

Allegato 3. Scheda Investimento ed Agevolazione

**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2014-2020**

Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"

**Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale
Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale
"Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie**

Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale (rif. Art. 9 dell'Avviso - criterio di valutazione A.5)

INVESTIMENTO

Tipologia di investimento ¹

Descrizione delle voci di spesa necessarie al potenziamento dell'infrastruttura di Ricerca	Importo complessivo (€)	Spesa richiesta a finanziamento (€)
Opere murarie e lavori edili ² (massimo 20%- incluse spese per terreni- degli Attivi Materiali)		
Terreni (massimo 10% degli Attivi Materiali)		
Spese per progettazione (massimo 5% del costo complessivo degli investimenti)		
Spese per impianti, macchinari, attrezzature o complessi di strumenti scientifici		
Infrastrutture basate su tecnologie abilitanti		
Altre spese connesse alla domanda di ricerca dell'infrastruttura PNIR		
.....		
Totale Piano di Investimento		

[A supporto delle spese occorre allegare quanto richiesto dall'art.6 dell'Avviso, lettera a. e b., chiarendo la funzionalità e pertinenza degli investimenti previsti rispetto agli obiettivi di progetto.]

.....
...
.....
...
.....
...

Analisi dei vincoli esistenti

[Descrivere i lavori e le opere interferenti da realizzare o in corso, le autorizzazioni da ottenere per la realizzazione Investimenti, i vincoli architettonici, paesaggistici ecc. Indicare il fabbisogno in sede di progettazione per analisi tecnologiche, di impatto ambientale, per la sostenibilità infrastrutturale, idro-geologiche, antisismiche, ecc.]

¹ Per la puntuale individuazione delle spese ammissibili si rinvia all'art. 6 dell'Avviso.

² Allegare Relazione Tecnica secondo quanto richiesto all'art. 6 comma 5 dell'Avviso.

Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione

Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).

PIANIFICAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Agevolazioni richieste (distinte tra quanto riveniente da attività economiche ed attività non economiche).

[Compilare: Max 2500 caratteri]

.....
 ...

 ...

 ...

 ...

 ...

 ...

 ...

Consuntivo	2019	2020	2021
Capacità produttiva potenziale			
Capacità utilizzata per attività economiche			
Capacità utilizzata per attività non economiche			
Capacità inutilizzata			

[Indicare informazioni rilevanti ai fini della valutazione del Progetto, quali:

- *la tipologia di Imprese utilizzatrici, clienti o partner (PMI o grandi imprese; settori in cui operano) e relativa territorialità (Puglia, resto di Italia o internazionali);*
- *la natura dei finanziamenti pubblici ottenuti (europei, nazionali, regionali, ecc.);*
- *Fatturato c/terzi servizi di ricerca – Imprese e non Imprese*
- *Fatturato per cessione o licenze diritti di proprietà intellettuale o per trasferimento tecnologico*
- *altri risultati di particolare rilievo ottenuti prima della Domanda di Sovvenzione.*

Soggetto proponente
(Firma digitale del legale rappresentante)

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 9 maggio 2022, n. 496

Determinazione n. 376 del 31 marzo 2022 “Determinazione n. 321/2022. “Nomina Commissione esaminatrice”- sostituzione segretario e rettifica nominativi” - Sostituzione componente esterno.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D.lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l’articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l’art. 18 del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

Vista la D.G.R. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952-Modifiche e integrazioni”.

Viste le determinazioni del dirigente della Sezione Personale n. 1250/2021 e n. 1371/2021 di indizione dei Concorsi pubblici per titoli ed esame per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali.

Vista la determinazione del 28 gennaio 2022, n. 69 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto “Concorsi pubblici per titoli ed esame per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali indetti con Determinazione dirigenziale n. 1250/2021 e n. 1371/2021 – Indizione avviso pubblico per l’acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici”.

Vista la determinazione del 4 marzo 2022, n. 245 del Dirigente della Sezione Personale di approvazione degli elenchi dei candidati commissari esterni estratti nella seduta pubblica del 1 marzo 2022.

Vista la determinazione del 22 marzo 2022, n. 321 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto “Concorsi pubblici per titoli ed esami per l’assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 209 unità di cat. D per vari profili professionali indetti con determinazioni dirigenziali n. 1250/2021 e n. 1371/2021. Nomina Commissione esaminatrice ed assunzione impegno di spesa”.

Vista la determinazione del 31 marzo 2022, n. 376 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto “Determinazione n. 321/2022 “Nomina Commissione esaminatrice” -Sostituzione Segretari e rettifica nominativi”.

Vista la determinazione del 31 marzo 2022, n. 376 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto “Determinazione n. 321/2022 “Nomina Commissione esaminatrice” - Sostituzione Segretari e rettifica nominativi”.

Vista la determinazione del 21 aprile 2022, n. 439 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice" e determinazione n. 376/2022 "Sostituzione segretari e rettifica nominativi". Sostituzione componenti commissioni e segretari."

Vista la determinazione del 29 aprile 2022, n. 448 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice" e determinazione n. 439/2022 "Sostituzione componenti commissioni e segretari". Ulteriore sostituzione componenti commissioni e segretari."

Vista la determinazione del 4 maggio 2022, n. 466 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice". Sostituzione componente commissione."

Vista la Pec e la certificazione del 08 maggio 2022 del dott. Convertini Luca, della commissione di concorso per il Bando n. 16 "Specialista tecnico di policy/Ambito Salute".

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 25 gennaio 2022, con la quale è stato conferito al dott. Pietro Lucca l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Contenzioso del Personale.

Vista la mail del 22 febbraio 2022, con la quale il dirigente della Sezione Personale ha delegato in qualità di dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, dott. Pietro Lucca, a completare il procedimento istruttorio.

Vista la seguente relazione istruttoria del Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal dirigente del Servizio Contenzioso del Personale.

Premesso che:

Con determinazioni del Dirigente della Sezione Personale nn. 376-439-448-466, rispettivamente del 31 marzo, 21 aprile, 29 aprile e 4 maggio 2022, si è provveduto alla sostituzione dei componenti e dei segretari di alcune commissioni di concorso, nominati con determinazione n. 321 del 22 marzo 2022.

Con pec del 08 maggio 2022, il commissario Convertini Luca ha comunicato e certificato la propria indisponibilità, per sopraggiunti motivi di salute, a partecipare in qualità di componente della commissione di concorso del **Bando n. 16 "Specialista tecnico di policy/Ambito Salute"**, alla prova scritta che si terrà il giorno 9 maggio 2022, alle ore 14,30 - presso la sede della Fiera di Foggia.

Occorre, pertanto, procedere alla sostituzione del componente della Commissione di concorso per il **Bando n. 16 "Specialista tecnico di policy/Ambito Salute"**, procedendo allo scorrimento della graduatoria dei dirigenti della PA estratti, per il relativo profilo professionale, nella seduta pubblica del 1° marzo 2022 ed agli atti del verbale n. 1 del 01/03/2022, approvato con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 245/2022.

Acquisita a mezzo mail del 08 maggio 2022 dal dott. Fabiano Michele, componente utilmente sorteggiato tra i dirigenti della P.A., la propria disponibilità alla nomina di componente della commissione di concorso, come di seguito riportato:

- commissione di concorso **Bando n. 16 "Specialista tecnico di policy/Ambito Salute" CONVERTINI Luca (componente)**

che è sostituito da:

- **FABIANO Michele (componente).**

si procede alla sostituzione del componente della commissione di concorso per il profilo professionale, precedentemente indicato.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, in sostituzione del commissario CONVERTINI Luca, il commissario FABIANO Michele, per la commissione di concorso di seguito riportata, che risulta così composta:

▪ **PROFILO SPECIALISTA TECNICO DI POLICY/AMBITO SALUTE**

DIRIGENTE REGIONE PUGLIA	PUGLIESE Andrea
COMPONENTE	FABIANO Michele
COMPONENTE	BARBA Maria Vittoria
SEGRETARIO	TRIPODO Gabriella

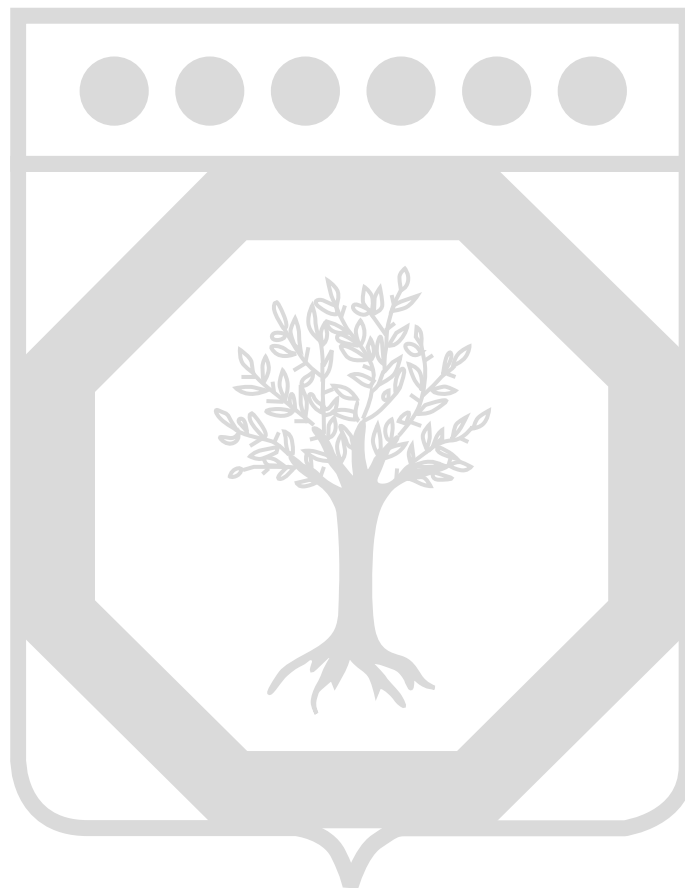
2. di trasmettere la presente determinazione al Foromez per quanto di competenza;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione “Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali”.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo *on line* della Sezione Personale;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene»;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;
- adottato in un unico originale è composto da n. 5 facciate.

dott. Nicola PALADINO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.l.li Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)